IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 20 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 20 GENNAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO
Fondato nel 1872

ABBONAMENTI
per l'Anno 1916

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 10

IL POPOLO ROMANO e LA MODA UNIVERSALE
ITALIA
Anno Lire 21,50

LE MODIFICAZIONI EDITORIALI

che ci eravamo proposti di apportare l'anno scorso, saranno attuate in modo assoluto all'inizio del nuovo anno.

La distribuzione del giornale agli associati e ai rivenditori di Roma sarà anticipata di un'ora almeno.

La spedizione postale per i Comuni della Provincia romana sarà fatta coi primi treni ferroviari o tranviari del mattino.

Ad aumentare la diffusione nelle altre Provincie contribuirà il maggior numero di rivenditori nelle stazioni e nelle città.

Premi e Doni agli Associati

Almanacco Italiano Bemporad
PER L'ANNO 1916

Il *Popolo Romano* fu il primo in Italia ad offrire in dono — e con franchigia postale — questa pubblicazione, che ora viene adottata come premio anche da vari altri periodici.

Ecco le materie che costituiscono l'Annuario:

Aeronautica - Agricoltura - Amministrazione - Arte Militare - Arti Belle - Astronomia - Automobilismo - Bibliotaconomia - Biografia - Calendario - Cognizioni utili - Colonie - Corriere Femminile - Corse - Cronologia - Demografia - Diplomazia - Economia domestica - Effemeridi - Enciclopedia - Geografia - Giornalismo - Industria - Lavori femminili - Legislazione - Marina - Necrologio - Pittura - Politica - Pubblicisti - Questioni del giorno - Religione - Sericoltura - Sport, Giuochi e Passatempi - Statistica - Stati del Mondo - Storia contemporanea - Teatro - Vita Pratica - ecc. ecc.

Ricchi premi completamente agli acquirenti. Consorsi a premio.

LA MODA UNIVERSALE

Il favore col quale i nostri associati hanno accolta questa simpatica ed elegante Rivista, ci ha indotti ad offrirla anche pel nuovo anno in abbonamento cumulativo col POPOLO ROMANO, al prezzo di L. 5,50 - complessivamente L. 21,50.

La Moda Universale Illustrata (ediz. di lusso in 24 pag.) contiene un figurino colorato, rivista letteraria, varietà di ogni genere, ricette e consigli pratici, nonchè un modello completo tagliato in modo perfetto.

L'edizione esce una volta al mese.

Ai nostri associati offriamo inoltre un'altra pubblicazione che ha conquistato le generali simpatie, la nuova rivista

PREZIOSA

la quale nel suo primo anno ha ottenuto il più vivo successo tra le pubblicazioni del genere.

PREZIOSA è una rivista pratica delle più eleganti ed utili — una guida indispensabile di ogni signora desiderosa del benessere della propria famiglia.

Vi si parla di tutto quanto ha attinenza con la casa: cucina, pasticceria, liquori, conserve, moda, lavori femminili, oltre una pagina letteraria dei migliori autori, consigli del medico, consigli pratici ecc. ecc.

Per una eccezionale concessione — che si spiega dal fatto che PREZIOSA fu ideata da un provetto collaboratore del **Popolo Romano** possiamo offrirla ai nostri lettori per sole **2 lire all'anno.**

Si pubblica ogni 15 giorni in eleganti fascicoli con copertina a colori.

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Poichè sappiamo di far cosa gradita ai cortesi e fedeli nostri Abbonati, come sempre, offriamo loro il preferito tr- tutti gli almanacchi tascabili, quello cioè della rinomatissima Casa Bemporad, che, oltre ad essere squisitamente perfezionato, si presenta nella edizione del 1916 con grazioso e Millesimo illustrazioni, di finezza grafica veramente eccezionale.

Il nostro dono portando con sè un profumo Berioffi del più delicati sarà certo doppiamente apprezzato.

LA GAZZETTA AGRICOLA

La *Gazzetta Agricola* settimanale, edita in Milano da XXVII anni è il giornale agricolo più popolare e più diffuso.

Fondata da Lecco Augusto Perucchi nell'anno in Italia per aver creato ed organizzato quella « Cooperativa Agricola Italiana » che ha compiuto la importante bonifica agraria di Sardigliano in Sardegna impiantando ivi la prima borgata-rurale sotto il nome di Milanello Sardo.

La *Gazzetta Agricola* pubblica settimanalmente articoli di politica agraria, di legislazione rurale, di economia domestica, di agricoltura pratica, d'industria agraria, un notiziario agricolo completo ecc.

L'abbonamento costa L. 6 all'interno L. 7 per estero.

Per gli abbonati del *Popolo Romano* viene ridotto a L. 5.50 il primo, L. 6 il secondo

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL " POPOLO ROMANO ,, ROMA

Gli abbonamenti si ricevono anche presso l'Agenzia ADOLFO ROESLER FRANZ e figli - Via Condotti 18 b - 20.

Note del giorno

Ieri l'on. Salandra ha parlato a Firenze, brevemente, durante il ricevimento al Comitato di preparazione civile e il discorso è stato inspirato alla serietà del momento.

Le difficoltà della situazione presente non sono state velate dal Pres. del Consiglio quando ha detto che grandi sono le ansie e le trepidazioni del Governo, ma è di grandissimo conforto lo spettacolo nobilissimo che offre il paese, come ieri stesso offriva Firenze.

« Ben sappiamo — ha soggiunto l'on. Salandra — trattarsi di una grande, dura e lunga impresa, in cui se l'esercito e l'armata compiono le loro gesta, il paese deve sorreggerli. E' una guerra che non si combatte soltanto da coloro che danno il braccio e muoiono, ma va combattuta da tutti con la resistenza, con la predisposizione degli animi pronti ad ogni sacrificio, ad ogni rinuncia. Sacrifizi e rinunzia che non sono finiti. Quanto dureranno? Nessuno può dirlo, ma devono durare fino alla vittoria »

Tutti in Italia sono persuasi della necessità di qualsiasi sacrificio per raggiungere i risultati sperati.

E nuovi sacrifici chiedeva ieri stesso il Governo alla nazione, chiamando alle armi altre 6 classi, di riformati, i quali, dopo nuova visita, seguiranno la sorte delle rispettive classi le quali si trovano tutte alla guerra.

— A questo proposito ci sia consentita un'osservazione inerente a quel conseguimento della vittoria cui giustamente accenna l'on. Salandra.

Alcuni milioni di uomini sono già sotto le armi ed i riformati andranno ad aumentare le forti falangi che stanno al fronte o che, serenamente attendono di asservi spedite.

Il materiale uomo non manca; può anzi dirsi che abbondi. Ma in quanto ad armamento e munizionamento, esiste la stessa abbondanza? Parecchi giornali amici del Governo sollecitano le nazioni dell'Intesa, a cominciare dall'Italia, perchè sia intensificata la produzione di armi e munizioni.

Per conto nostro ricorderemo che nella guerra attuale i tedeschi hanno adottato il sistema della sovrabbondanza della artiglieria, invertendo quasi le antiche proporzioni tra fanteria ed artiglieria, onde quest'ultima è diventata la *regina della guerra*. Gli Imperi Centrali hanno dimostrato in parecchie operazioni sui vari scacchieri che più del numero degli uomini vale il numero e la forza dei cannoni.

Alle nostre supreme autorità militari spetta giudicare della necessità di chiamare nuovi soldati sotto le bandiere: al pubblico il diritto legittimo di augurare che alla abnegazione ed al sacrificio dei cittadini in pro' della patria corrisponda sempre un identico sforzo dello Stato, perchè l'armamento sia proporzionato a tale sacrificio in relazione alle esigenze di questa tremenda guerra.

***

Continua sulla stampa italiana ed estera la discussione circa la resa montenegrina, senza che siano apportati nuovi lumi.

. . . . . .

— E' curioso che il *Secolo* chieda il nostro ritiro dall'Albania, ove non gli sembra abbastanza sicura la situazione del nostro corpo di spedizione inviato per soccorrere i serbi che invece vanno prendendo altre strade.

Naturalmente — e forse questa è la principale ragione del nuovo atteggiamento del giornale ambrosiano — il *Secolo* chiede che l'azione dell'Italia si svolga in altri scacchieri

***

Niente di nuovo dalla guerra sui vari scacchieri; continua l'attività sul nostro ove si ebbero bombardamenti reciprocamente accaniti nella regione montagnosa e due attacchi nemici respinti nelle zone di Tolmino e di Gorizia.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Londra**, 18. — Il *Times* ha da Parigi: Si annuncia che i Ministri alleati terranno oggi una conferenza a Londra.

(S) **Parigi**, 18. — I giornali hanno da Londra: Secondo un telegramma ufficioso da Berlino, il principe di Bulow rappresenterebbe l'Imperatore Guglielmo nei negoziati di pace col Montenegro.

(S) **Londra**, 19 — I Ministri francesi Briand, Lacaze Sembat, accompagnati dal capo dello Stato Maggiore Generale dell'esercito presso il Ministero della Guerra, sono venuti a restituire ai Ministri inglesi la visita che questi avevano fatta loro in Francia recentemente.

Essi profitteranno del loro soggiorno a Londra per trattare alcune questioni di dettaglio che interessano i due Paesi.

(S) **Londra**, 19 — Il Principe di Galles, essendo terminato il suo congedo, è ritornato alla fronte francese.

◆ (S) **Stoccolma**, 19. Il Governo svedese ha protestato a Berlino contro la cattura da parte dei tedeschi dei due vapori svedesi *Capella* e *Hildur*.

Il Governo esige la immediata consegna dei marinai e del carico, essendo stata operata la preda in territorio svedese.

INCONTRO FRA L'IMPERATORE DI GERMANIA E IL RE DI BULGARIA.

◆ (S) **Amsterdam**, 19. Un telegramma da Nisch via Berlino, annuncia che l'Imperatore Guglielmo e il Re Ferdinando si sono incontrati a Nisch il 18 corr. Dopo lo scambio dei saluti hanno assistito dalla cittadella alla rivista delle truppe tedesche e bulgare.

L'Imperatore ha presentato il bastone di maresciallo da campo a Ferdinando, il quale ha nominato l'Imperatore colonnello di un reggimento di fanteria bulgara. Fra il seguito dell'Imperatore si trovavano Von Falkenhayn, von Mackensen e gli aiutanti generali Plessen, Lyncker, Chelius e l'ammiraglio von Mueller. Re Ferdinando era accompagnato dai principi Boris e Cirillo, da Radoslavoff e da altri.

LA NEUTRALITA' DELLA GRECIA.

◆ (S) **Atene**, 19. In una conversazione avuta con un corrispondente inglese il Presidente del Consiglio Skiculoudis ha espresso il suo stupore per i dubbi che sembra nutrire l'Intesa di fronte alla politica attuale del Gabinetto greco, dubbi che sono dimostrati, fra l'altro, dalle restrizioni imposte alla importazione dei viveri e del carbone in Grecia.

Skiculoudis ha dichiarato con energia che l'attuale politica della Grecia è perfettamente sincera e consiste nel conservare la neutralità verso i due gruppi dei belligeranti. Il Presidente del Consiglio è convinto che ciò sia la cosa più conveniente per gl'interessi del paese.

La Grecia, ha soggiunto, continuerà a rimanere neutrale e conserverà il suo esercito intatto per la soluzione finale.

NELLA CINA

◆ (S) **Shanghai**, 18. Si ha da Tcheng-ta-tz che 6000 soldati imperiali occupano Sui-fu. Contingenti vengono diretti continuamente da sud verso Lanlingdes, ove avvengono scaramuccie. Le truppe di Kuilichu non hanno ancora traversato la frontiera del Su-tchuen e rimangono a Sun-Kan per sorvegliare gli avvenimenti.

Nei Balcani

(S) **Atene**, 19 — Il Ministro delle strade ferrate ha inviato una commissione in Macedonia per studiare il problema del vettovagliamento delle truppe greche nelle località ove le comunicazioni sono interrotte.

A SALONICCO.

(S) **Atene**, 19. — Si ha da Salonicco: Negli archivi del Consolato austriaco gli alleati hanno trovato 500 copie di un proclama diretto ai capi comuni con cui i tedeschi li invitano a sollevare i musulmani contro la Quadruplice Intesa.

RE NICOLA DI MONTENEGRO A SCUTARI.

(S) **Atene**, 19. — Il Re e i Ministri del Montenegro hanno preso la via di Scutari.

UN COMMENTO TEDESCO ALLA CAPITOLAZIONE DEL MONTENEGRO

(S) **Zurigo**, 19 — La *Gazzetta di Colonia* così conclude il suo commento alla capitolazione del Montenegro.

« Ogni giudizio sull'atto del Montenegro dovrebbe esser compreso in queste parole: « Non datevi alla gioia, non considerate prematuramente che la caduta del più piccolo nemico segni la fine di tutti gli altri ».

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 18 *Camera dei Comuni* — (Continuazione) Il Governo accetta un emendamento che conferisce all'Ammiragliato il diritto di priorità per gli uomini chiamati sotto le armi, conformemente al suo desiderio.

Mac Namara, parlando a nome dell'Ammiragliato, dichiara che questo ha bisogno di altri trentamila uomini per la marina. L'Ammiragliato dispone già di 320.000 uomini; ma occorre sia autorizzato ad elevare questo numero a 350.000. Necessitano perciò trentamila uomini prima del 31 marzo. Non crede vi saranno difficoltà per ottenerli.

Hodge, laburista, ritira il suo emendamento tendente ad impedire la coscrizione industriale. Dichiara che i laburisti accettano gli emendamenti proposti da Bonar Law, il quale annunciò che, dopo la conferenza fra Asquith e i laburisti, il Governo si era sforzato di trovare una formula che eliminasse tutti i timori dei laburisti stessi.

Gli emendamenti ministeriali accordano infatti una proroga di sei settimane agli operai chiamati sotto le armi in seguito alla coscrizione e che, abitualmente addetti ad un lavoro di interesse nazionale, si trovano momentaneamente disoccupati.

Bonar Law ringrazia i laburisti per la decisione presa di aiutare il Governo e di non togliere efficacia al progetto da esso propugnato.

La discussione continua coll'intendimento di giungere all'approvazione del *bill* il più rapidamente possibile.

La seduta viene tolta, dopo l'approvazione degli emendamenti proposti dal Governo.

***

◆ (S) **Londra**, 19. *Camera dei Comuni*. — Il Ministro per le Indie, Chamberlain dice: Un dispaccio in data 13 gennaio del comandante delle forze in Mesopotamia annuncia che il tempo è orribile e tutte le operazioni sono sospese.

GERMANIA

(S) **Berlino**, (V. Zurigo) 18 — *Reichstag* — Il Presidente dice che al termine dei lavori della sessione deve dichiarare che le discussioni hanno dimostrato la fermezza del popolo tedesco nel compiere i sacrifici necessari per l'avvenire e la grandezza della patria.

Il Presidente soggiunge che chiude la sessione nel giorno in cui, 45 anni or sono, fu fondato l'Impero tedesco.

Il Reichstag si aggiorna, indi al 15 marzo.

CANADA'

Parigi, 18 — Si ha da Ottawa che il Duca di Connaught Governatore generale del Canadà ha aperto la sessione del Parlamento con un discorso del Trono in cui ha reso omaggio alla partecipazione del paese all'opera di difesa della madre patria.

Dopo aver dimostrato l'inconveniente di procedere alle elezioni generali nelle circostanze attuali e aver constatato l'abbondanza dei raccolti e la prosperità economica del Canadà il discorso del Trono termina esprimendo fiducia nella vittoria finale.

Sbrigny è stato eletto Presidente della Camera in sostituzione di Sproule divenuto senatore.

L'Istituto di conciliazione nella Libia

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Nella Tripolitania e nella Cirenaica il Governatore può con suo decreto istituire, nei riguardi dei sudditi italiani e stranieri musulmani, collegi di conciliatura, per dirimere le controversie di valore non superiore alla L. 500 purchè non abbiano per oggetto la proprietà e gli altri diritti su immobili e non siano devolute al cadi dal vigente ordinamento giudiziario della Libia.

Nello stesso decreto il Governatore determina la circoscrizione territoriale di ciascun collegio di conciliatura.

Art. 2. — Il collegio di conciliatura è composto di tre notabili indigeni musulmani nominati con decreto del Governatore il quale designa tra essi il capo del collegio.

Art. 3. — Per la comparizione delle parti e loro rappresentanza, per l'assunzione delle prove, per la comunicazione della decisione ed infine per tutto quanto si riferisce al procedimento dinanzi ai collegi di conciliatura si osservano le consuetudini locali.

I verbali di conciliazione, e, ove questa non riesca, le decisioni, vengono scritti in apposito registro.

Art. 4. — Presso i collegi di conciliatura le funzioni di segretario sono esercitate da un indigeno designato dal capo del collegio e nominato con decreto governatoriale.

Art. 5. — Le decisioni dei collegi di conciliatura nella causa di valore inferiore alle L. 100 sono inappellabili; per le altre cause è ammesso l'appello solo per incompetenza o per ragioni di merito nel termine che sarà indicato nelle decisioni stesse e che non potrà essere minore di dieci giorni.

Sugli appelli giudica il tribunale per gli indigeni competente per territorio.

Art. 6. — La dichiarazione di appello è fatta anche verbalmente al capo del collegio di conciliatura che ne deve prendere atto nel registro, darne ricevuta all'appellante e notizia alla parte avversa.

Il capo del collegio di conciliatura deve trasmettere al più presto al giudice regionale copia di tutto quanto risulta dal registro relativamente alla controversia.

Il giudice regionale provvede d'ufficio alla spedizione della causa, fissando un congruo termine alle parti per la loro comparizione.

Art. 7. — I verbali di conciliazione e le decisioni inappellabili dei collegi di conciliatura sono immediatamente esecutivi.

Ove si debba far luogo alla esecuzione forzata, il capo del collegio rilascia al creditore che lo richieda un ordine scritto, nel quale s'ingiunge al debitore di eseguire quanto è stato disposto nella decisione o nel verbale di conciliazione.

Art. 8. — Per gli atti di esecuzione mobiliare dei verbali di conciliazione e delle decisioni dei collegi di conciliatura sono competenti gli stessi collegi. L'esecuzione ha luogo secondo le consuetudini locali.

L'intervento della forza pubblica, quando sia necessario, è ordinato dall'autorità locale di governo che dispone di essa, su domanda del capo del collegio di conciliatura.

Art. 9. — Il procedimento di esecuzione immobiliare pei verbali di conciliazione e per le decisioni dei collegi di conciliatura è di competenza del tribunale per gli indigeni.

Art. 10. — Il presente decreto entrerà in vigore in ciascuna colonia dalla sua pubblicazione nei rispettivi Bollettini ufficiali.

Lavori pubblici e forniture in Libia.

E' stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. — La agevolazione consentita dal R. decreto 22 ottobre 1914, n. 1197 e dal decreto Luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 1060, per l'esecuzione dei lavori e forniture in Tripolitania e in Cirenaica, in quanto non siano in opposizione col presente decreto, sono prorogate sino al 30 giugno 1916, con l'avvertenza che agli articoli 17, primo comma; 18, secondo comma e 19 del R. decreto 11 gennaio 1914, n. 39, ivi richiamati, si intendono sostituiti quelli aventi la stessa numerazione del decreto Luogotenenziale 29 agosto 1915, n. 1363.

Art. 2. — Per i pagamenti in acconto già pattuiti nei capitolati speciali, il governatore potrà, su domanda delle imprese, ridurre ad un terzo l'ammontare delle rate; ma ciascuna rata, così ridotta, non dovrà essere inferiore a L. 1500 netta da ogni ritenuta.

Art. 3. — Per i lavori e le forniture che debbono essere sottoposti a formale collaudo ai sensi dell'ordinamento in vigore per le opere pubbliche in Tripolitania e Cirenaica, il periodo di tempo fissato dai capitolati speciali per le relative operazioni di collaudo potrà, su domanda dell'impresa, essere abbreviato di un terzo quando, secondo il parere dell'ingegnere capo ove trattisi di progetto da lui approvato in linea tecnica, o dell'ispettore superiore in ogni altro caso, nessun inconveniente sia per derivare all'Amministrazione.

Art. 4. — E' consentito di disporre la restituzione totale o parziale della cauzione alle imprese che ne facciano subito domanda, dopo compiute le operazioni di collaudo, sempre che non siano stati presentati reclami in seguito agli avvisi pubblicati ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della legge pei lavori pubblici 20 marzo 1865.

Art. 5. L'abbreviazione dei termini pel collaudo e la restituzione totale o parziale della cauzione di cui ai precedenti artt. 3 e 4 saranno disposte, con decreto, dall'autorità amministrativa che ha approvato il contratto.

(Il decreto ha effetto dal 1° corr.)

Credito ed economia

PRESTITO NAZIONALE 5 % NETTO.

Banca Italiana di Sconto.

4° ELENCO

Soc. Miniere di Antimonio	L.	200.000
Rosetta Bombrini	»	167.000
Reina cav. Filippo	»	150.000
D. Lazzaroni e C.	»	150.000
Giulio Gianetti	»	150.000
Ditta Pellegrino Pontecorvo e C.	»	125.000
Canti Antonio	»	100.000
Balestrini Giovanni	»	100.000
Caronni e Zerbi	»	100.000
Docks Liguri	»	100.000
Acquarone e Gatti	»	100.000
Achille Marini	»	50.000
F.lli Bandi e C.	»	50.000
London County Londra	»	20.000

GARBONE ALLA GRECIA.

(S) **Atene**, 19 — La *Patrie* dice che la Francia e l'Inghilterra si sono messe d'accordo per approvvigionare la Grecia di carbone. I carichi di carbone che stanno per arrivare permetteranno di formare uno stock di 30.000 tonnellate, con il quale si potrà far fronte ai bisogni urgenti

IL BILANCIO SPAGNUOLO.

Il riassunto del bilancio di liquidazione dell'esercizio 1915 reca queste cifre riassuntive:

Entrata	peset.	1.916.523.728,41
Uscita	peset.	1.948.968.135,97
Deficit	peset.	32.439.336,56

Aggiungendo a quest'ultima cifra peset. 337.394.000 che è l'ammontare della differenza tra le entrate provenienti da emissione ovvero da negoziazioni d'obbligazioni del Tesoro e i pagamenti per lo scambio delle medesime, resta un *deficit* effettivo di 370.013.336,56 pesetas.

LE MONOGRAFIE DEI NOSTRI CONSOLATI.

La Dir. gen. degli aff. commerciali (Min. Esteri) pubblica le due monografie seguenti:

La produzione del petrolio nel nord America — del R. Console gen. De Vella;

Il Canale di Panama — Primo anno di esercizio — del R. Console cav. Ragozzi.

La prima di queste monografie è una esposizione particolareggiata e statistica della produzione e del commercio del petrolio nell'America del nord nell'anno 1914 anche in rapporto alle industrie americane che sono alimentate col petrolio.

La seconda riassume i risultati e le conseguenze rispetto al traffico mondiale, che si sono potute constatare nel primo anno di esercizio dell'apertura del Canale di Panama.

L'IMPOSTA SUI PROFITTI DI GUERRA IN RUSSIA.

Parigi, 18. — Il *Temps* ha da Pietrogrado: Il Ministro delle finanze Bark ha presentato al Consiglio dei Ministri un progetto di legge concernente la tassazione dei benefici derivanti dalla guerra.

La legge colpisce le imprese commerciali e industriali individuali i cui benefici registrino un aumento di oltre 1500 rubli in confronto alle entrate del 1914. Il progetto di Bark si propone, tassare le Società anonime i cui benefici sorpassino il 3%.

La legge colpisce tali imprese di tasse speciali che vanno dal 20 fino al 50 % della differenza tra i benefici medi e quelli che furono realizzati durante la guerra.

Per evitare qualsiasi ritardo, il Ministro delle finanze propone di mandare in esecuzione questa legge in virtù del parag. 87 delle leggi fondamentali, vale a dire senza consultare il Parlamento.

LA QUESTIONE DEL CARBONE E GLI ESORBITANTI NOLI MARITTIMI.

Per quanto si sia provveduto dal Governo alla riduzione del pubblico illuminazione e si intenda provvedere anche ad agevolare nel miglior modo l'uso dell'acqua come forza motrice — il carbone bianco — molte industrie non possono fare a meno del carbon fossile.

Il quale viene dall'Inghilterra e non solo è caro ma il prezzo è raddoppiato dagli altissimi noli di trasporto.

Il londinese *Times* rilevando la grande sete in Italia per gli alti noli, non cessa a confermare che i profitti degli armatori sono enormi. Il giornale giudica che, sebbene il ridurre i noli non aumenti il tonnellaggio disponibile, come sostengono gli armatori i quali affermano che tutti i vapori disponibili giungono carichi fino alla loro massima capacità, tuttavia, se venisse assunto lo Stato il controllo di tutte le navi inglesi, i v- potrebbero venir usati dove sono più richiesti dando così sollievo ai commerci più essenziali come quelli del grano e del carbone.

Il *Times* nota che l'aumento dei noli dopo l'applicazione della tassa sugli extraprofitti di guerra è stato così grande che oggi gli armatori incassano tanto come se così cinquanta per cento di più guadagno non fosse loro sottratto. Mentre il Paese ha un certo interesse che aumentino i guadagni delle grandi ditte armatrici, oltre che per la maggior quota che lo Stato riscuote anche per il consolidamento della marina la quale si procura nuove riserve ed è incoraggiata ad ordinare nuove navi in vista della futura concorrenza delle navi neutrali. Il *Times* rileva tuttavia che il Paese non ha garanzia alcuna che tutti gli armatori privati applicheranno i loro grandi guadagni nell'accrescere il tonnellaggio della marina britannica; si prevede invece che molti armatori avendo raggiunto una fortuna, si ritireranno dal commercio dopo la guerra, quando le condizioni torneranno normali e meno rimunerative. Perciò il *Times* conclude: « Dal punto di vista esclusivamente inglese, se il Governo non fara nulla per ridurre i presenti favolosi ingiustificati noli, il meno che può fare è di assicurare che la maggior parte dei profitti sia destinata per sviluppare il tonnellaggio o sia investita in prestiti dello Stato ».

Sui rialzo minaccioso dei noli il *Sole* richiamava l'attenzione sino da molti mesi addietro e reclamava, fin dove possibile, provvedimenti di Governo.

Non se ne fece nulla, ma la questione ora si è imposta in tutta la sua gravità, così che il Presidente del Consiglio, on. Salandra, ha assicurato essere in corso trattative amichevoli con gli alleati confidando in prossimi risultati che rassicurino il Paese. Noi pure lo confidiamo. Che se ciò non si verificasse ci impegneremmo a colpa del Governo, che non seppe provvedere e non seppe a suo tempo, volere.

Banco di Napoli

Situazione al 20 dicembre 1915.

ATTIVO		Diff. con la situaz. passat. in migl. di lire in più	in meno
Riserva metallica	304.927.786,08		3217
Portaf. sull'Italia	143.512.254,39		1256
Id. sull'estero	23.973.541,15	80	
Anticipazioni	60.176.681,83		121
Tit. Stato e garant.	96.031.492,27		30
Spese dell'esercizio	10.532.080,09	307	
PASSIVO.			
Circolazione	722.813.400 —		4114
Debiti a vista	98.538.869,46		1183
C.c. fruttiferi	87.309.018,15		303
Fondi accantonati	34.375.317,71		
Rendita dell'esere.	18.074.292,57	380	

ARMI ED ARMATI

LA FLOTTA INGLESE.

◆ (S) **Londra**, 19. Un *Libro Bianco* pubblicato oggi prevede un aumento degli effettivi della flotta di 30.000 ufficiali e marinai per l'anno che termina il 31 marzo, ciò che porta l'effettivo dell'armata navale a 350.000 uomini.

INCROCIATORI GIAPPONESI IN EGITTO.

Parigi, 18 — Il *Journal* ha da Tokio:

Il giornale *Jiji Shimpo* annuncia che una squadra di navi da guerra giapponesi ha ricevuto l'ordine di dirigersi verso il canale di Suez, sia per proteggere la navigazione giapponese nel Mediterraneo sia per cooperare a un'eventuale difesa del canale.

Si crede che gli incrociatori *Kasuga Tochiwa* e *Kitoe* siano stati designati a tale missione.

Il *Tokiwa* e il *Kitoe* sono partiti qualche giorno fa in direzione sud, con ordini suggellati.

***

Il *Kasuga* e il *Tokiwa* sono due incrociatori corazzati; il primo di 7.800 tonn. fu acquistato in Italia all'inizio della guerra russo-giapponese; il secondo che stazza 10.000 tonn. è stato varato nel 1898.

Il *Kitoe* è un incrociatore protetto di 4900 tonn. varato, ugualmente nel 1898.

LE PENSIONI PER RAGION DI GUERRA IN FRANCIA.

La *Stampa* di Torino rileva da una Nota della Commissione del bilancio alla Camera francese che finora gli aventi diritto a pensione per ragione di guerra si possono calcolare a 1.800.000.

Questa cifra comprende naturalmente tutti, anche anche le famiglie dei morti.

Ora, da un calcolo approssimativo supponendo che la media delle pensioni sia di 500 franchi (gli uni per altri) risulterebbe che finora le conseguenze della guerra nel rispetto delle pensioni rappresenterebbero un aggravio per il bilancio di 900 milioni all'anno.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale viene istituita una sezione di pretura nel territorio del mandamento di Busto Arsizio con giurisdizione sul Comune di Legnano e con sede nel Comune medesimo.

Id. id. concernente la determinazione dei compensi ai membri della Commissione di requisizione delle navi mercantili.

Id. id. concernente l'indennità da corrispondersi agli ufficiali del corpo R. equipaggi radiotelegrafisti destinati presso stazioni radiotelegrafiche in qualità di capi posto.

Rel. e Decr. Luogot. col quale, dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'esercizio 1915-916, è autorizzata una 15ª prelevazione a favore del bilancio del Min. delle Colonie.

Decr. Luogot. concernente l'elevazione dei limiti di età per la nomina ad alcuni guardafili dei telegrafi e dei telefoni.

Id. id. che chiama a nuova visita gli inscritti e i militari riformati nati negli anni dal 1886 al 1891.

Rel. e Decr. Luog. per la proroga di poteri dei RR. Comm. straordinari Lagosanto (Ferrara), Minervino Murge (Bari) e Orani (Sassari).

DEL MINISTERI.

Amm. della Cassa depositi e prestiti e degli istituti di previdenza - Sezione autonoma di credito comunale e provinciale: Avviso

Min. dell'Interno di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. delle Finanze: Avviso di concorso pel conferimento dei banchi-lotto.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 18. — (*Stampa*). — Causa difficoltà incontrate nelle trattative di rinnovazione della licenza, il cav. Ottavio Carpanè ha chiuso il negozio omonimo di liquorista sito sotto i portici di piazza Castello, all'angolo di via Viotti, tradizionale ritrovo da ben 120 anni della cittadinanza torinese al quale va legato il nome di una delle principali caratteristiche e delle più popolari specialità nostre: il vermouth.

In occasione della definitiva chiusura della secolare bottega che mantenne sempre l'antico modestissimo aspetto il cav. Carpanè erogò in beneficenza, a mezzo dell'Associazione della Stampa Subalpina, la somma di L. 4000 ripartendola così: L. 2000 alla Croce Rossa e L. 1000 al Comitato Pro Mutilati.

La Ditta Carpanè si è trasferita in Corso Vittorio Emanuele II, 26 e nei locali di piazza Castello 18 da essa lasciati si installerà la Ditta Francesco Cinzano e C., vini e vermouth.

— Il *Corriere Nazionale* dell'avv. Stefano Scala, decano della stampa cattolica, pubblica nel suo ultimo numero:

« In questa settimana viene trasferita a Torino, con tutte le debite autorizzazioni, la Riscossa di Bergamo, e ne assume la direzione l'avv. Scala.

« Uscirà a giorni il numero corrente, colla data 15-23 gennaio, e continuerà quindi regolarmente ogni settimana ».

Torino, 19. — (*Stampa*). Il Commiss. di P. S. Intaglietta ha scoperto nell'abitazione di certo Giulio Robiolio in via Manzoni 7, uno stock di pellicole pel complessivo valore di 40.000 lire, rubate qualche tempo fa ai laboratori della Ditta Brivio a Milano.

Il ricettatore è stato arrestato.

Milano, 18. — Coll'intervento di numerosi soci si è tenuta l'assemblea generale della Società Lombarda per l'acquicoltura e la pesca. Erano rappresentati il Cons. Prov. di Como dall'ing. Marchelli, la Dep. Prov. di Milano dall'ing. comm. Domenico Oliva, il Club Alpino dall'ing. Cadaro.

Il vice presidente conte avv. G. Barbavara lesse la relazione morale che illustra l'opera della Società a favore della pesca interna, accenna alla costituzione del Comitato Parlamentare e della Federazione Nazionale della Società di Pesca e a beneficio della classe dei pescatori. L'una e l'altra iniziativa hanno dovuto necessariamente soggiacere alle condizioni del momento presente e quindi agire, per ora, molto lentamente..

Anche la importante questione del mercato municipale del pesce è stata ampiamente illustrata dalla relazione chiudentesi coll'augurio che i prossimi tempi gloriosi per la patria favoriscano le opere ordinatrici della pesca.

Alle cariche sociali scadenti, furono elettir Presidente: conte avv. G. Barbavara - Consig. on. dott. L. Veratti, sen. del Comune - Revisori dei conti: ing. A. Alfieri, rag. E. Giussani e cav. G. Guidi (effettivi) rag. Dragoni e G. Bonchetti (supplenti).

Asti, 19. — La famiglia De Michei, avendo una figliuoletta di nove mesi colpita da una malattia imprecisata, l'affidò alle cure di una fattucchiera.

Costei sostituì alla ordinazioni del medico una spalmatura di unguento quasi bollente sul tenero corpo della piccina, ma in seguito alla pratica della fattucchiera la piccola De Michei spirava tra gli spasimi atroci delle scottature riportate.

Del fatto è stata informata l'Autorità Giudiziaria.

Milano, 19. — Una tragica scena si è svolta ieri nell'appartamento del cav. Suardi Vittorio in via Marsone 10.

Un individuo intromettosi nella casa, con chiave falsa, ha tentato strangolare la domestica per impossessarsi di alcuni oggetti di valore che erano chiusi in un cassettone.

Alle grida della donna sono accorsi i vicini ed il ladro, vedendosi scoperto, si è dato alla fuga.

Verona, 19. — Il distinto primario dell'ospedale di Cologna Veneta, dott. Filippo Marinelli e la gentile sua signora sono stati colti da sintomi di avvelenamento per aver mangiato dei funghi.

Grazie alle cure assidue dei medici dell'ospedale si spera che possano entrambi presto trovarsi fuori di pericolo.

Verona, 19. — Alla sede del 6° regg. alpini il gen. comandante la forteza ha solennemente consegnato le medaglie di argento conferite ad ufficiali del reggimento. I decorati erano il cap. Belli ed il sottot. Giuseppe Fabre: il primo ferito, ma superstite ricevette personalmente l'onorificenza conferitagli; quella assegnata al secondo fu consegnata alla famiglia del prode eroicamente caduto sul campo dell'onore. Erano presenti gli ufficiali superiori del presidio. Il comandante la fortezza pronunciò brevi e commosse parole per esaltare il valore degli ufficiali decorati.

Brescia, 19. — Stamane in una sala della Prefettura ha avuto luogo in forma solenne la consegna della medaglia al valor militare alla famiglia del sottot. di compl. del 5° alpini, Luigi Pisoi, caduto sul campo di battaglia. La consegna è stata fatta in forma ufficiale alla presenza delle autorità dal gen. Bellini, comandante la divisione territoriale militare di Brescia.

Genova, 19. — Ieri sera alle ore 20, giunsero da Torino in tre automobili, la Duchessa di Genova con la Principessa e i Principi suoi figli, e numeroso seguito. Presero sul « buffet » della stazione, quindi visitarono il posto di ristoro della Croce Rossa per i soldati in arrivo e di transito. La Duchessa e i Principi vennero ricevuti dal marchese Domenico Pallavicini, presidente della Croce Rossa e dal tenente medico Cesarena. Gli augusti visitatori restarono molto soddisfatti del funzionamento e la Duchessa lasciò una cospicua offerta. Alle ore 23 ripartirono in automobile alla volta di Santa Margherita Ligure.

Genova, 19 — Ieri sera si tenne nel nostro seminario un trattenimento per la distribuzione dei premi agli alunni. L'accademia fu dedicata ad onorare il S. Padre, nel giorno che commemora la cattedra di S. Pietro, riavvocando il tempo in cui Giacomo Della Chiesa, fu studente di filosofia nel patrio seminario. Intervennero Mons. Arcivescovo, tutti i canonici del Duomo e moltissimi invitati.

Italia Centrale

Bologna, 19. — In seguito all'arresto di Ferdinando Balicchia di Falconara e di Errante Comodini di Frattarosa (Pesaro) per contrabbando di generi di privativa, il personale della Sezione di finanza di Bologna, dopo accurate indagini, riusciva a scoprire una vasta associazione di contrabbandieri di cui il Balicchia era a capo e che trafficava in tabacco di Balsama (Svizzera) attraverso Como e Milano e aveva un principale mantenga in Ancona. Di là le merci si irradiava nelle altre città. L'associazione funzionava da tre anni arrecando all'Erario danni di molte migliaia di lire al mese. Oltre ai due arrestati sono stati denunziati altri venti individui. La multa chiesta dalla finanza ascrabbe da un minimo di 200.000 lire a un massimo di 775.000 lire.

Bologna, 19. — Le due udienze di ieri del processo per le frodi nei mulini della Società Veneto-Emiliana, sono state occupate dalle arringhe dei difensori degli imputati Benissimino Maltì, Luigi Lenzi, Augusto Lodovisi, avvocati Storni-Ringhieri, Jacchia, De Cinque.

Ieri sera ad ora tarda, alla difesa hanno replicato l'avvocato fiscale Casimiri. Alla loro volta hanno replicato gli avvocati Jacchia, De Cinque e Chieli, rappresentante dello Schiesaro. Il dibattimento è stato così chiuso e l'udienza è stata rinviata a giovedì alle 9 per la sentenza.

Portoferraio, 18. — Il piroscafo *Campania*, del compartimento di Genova, rinvenne presso il Capo Corso un veliero abbandonato, *Nostra Signora delle Vigne*, che rimorchiò in questo porto. Si ignora la sorte dell'equipaggio.

Italia Meridionale

Napoli, 19 — A S. Maria Capua Vetere, per motivi di gelosia Matteo Cursio di anni 36, uccideva con un rasoio la moglie Sorice Elisabetta di anni 30.

L'uxoricida è latitante.

Taranto, 19. — (*Tod*). — A cura del Comitato di assistenza Civile, nel locale «Teatro Orfeo» parleranno: il 20 corr. Linari Pechioli; il 27 corr. il sen. Franchetti, il 10 febbraio, l'on. G. Destrée; il 20 febb. l'avv. A. Crisanolo.

I temi delle conferenze non sono ancora stabiliti.

Il ricavato andrà a beneficio del suddetto Comitato.

Isole

Alcamo, 18. — Ieri mattina nella nostra spiaggia, all'altezza della casina Canalotto, furono rinvenuti i resti di un cadavere di sesso maschile. Avvertita di ciò l'Autorità giudiziaria, ieri stesso si recarono sul luogo per le constatazioni di legge questo vice-pretore avv. Giuseppe Pasquale Pagliaro, l'aggiunto di cancelleria signor Corrado Marraffa ed i dottori Giuseppe Fundarò e Antonino Dura.

Provincia Romana

Frosinone, 19 — Da questa sottoprefettura il cav. Leggieri è stato trasferito a quella di Sora. A sostituirlo è stato mandato come reggente il distinto consigliere della prefettura di Roma cav. Ortolani.

Segni, 19. — Ieri notte ignoti, spinti da vendetta o da vandalismo, appiccarono il fuoco al fieno rinchiuso in una casetta di recente costruita, appartenente a tal Ramacci Lorenzo.

In poco tempo le fiamme distrussero il fieno, la casetta e quant'altro ivi si trovava.

Il danno si fa ascendere a circa 4000 lire. Il solo fabbricato era assicurato.

Subiaco, 19. — La notte scorsa ignoti ladri si sono introdotti nel palazzo municipale mediante effrazione sono penetrati nell'ufficio del segretario capo, in quello di ragioneria e in quello della conciliazione, rubando dal cassetto della scrivania del segretario lire 300 circa; e circa 18 lire nell'ufficio della conciliazione.

Palombara Sabina, 19 — Ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria di bilancio della nostra Cassa rurale S. Antonio Abate, per l'approvazione dell'esercizio 1915. Ai numerosi soci parlò il signor Lamberto Giannitelli, il quale constatando il meraviglioso incremento della cassa che, in soli tre anni di vita, conta circa 400 iscritti, e ha raggiunto un movimento di oltre 300 mila lire, incitò a perseverare nel bene incominciato.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Guido Baccelli. — « Di pochi e sapienti dottori ma di molti e valorosi agricoltori ha sopratutto bisogno il nostro Paese ».

Fammi povera e ti farò ricco. — Questo antichissimo proverbio di M. Lucio Columella a proposito della potatura della vite va particolarmente ricordato quest'anno nei nostri vigneti.

I reiterati colpi della peronospora non solo distrussero il raccolto, ma nocquero anche alla buona lignificazione dei tralci che debbono portar frutto quest'anno, (*poter*). Ond'è che conviene restringere e concentrare i succhi con una potatura più o meno corta a seconda della forza delle singole viti.

Qui sta sopratutto ora l'abilità e l'occhio pratico del potatore. Oltre a ciò onde preparasi un buon raccolto bisogna anche affrettare la potatura ed eseguire a tempo i lavori; è sopratutto la concimazione del vigneto quest'anno indispensabile per rinfrancare le viti esauste dagli assalti, feri e reiterati delle malattie parassitarie ed in alcuni siti anche dalla grandine.

Alcune regole fondamentali sull'impiego della calciocianamide. — La *calciocianamide*, il concime azotato moderno ormai entrato nell'uso generale degli agricoltori, quest'anno a causa del difetto degli altri concimi azotati per effetto della guerra, trova un'applicazione anche maggiore che nel passato.

Però per ottenere sicuro effetto dall'uso di questo concime bisogna attenersi alle seguenti norme:

1. Lo spargimento della calciocianamide al frumento ed alle piantagioni arboree, può essere eseguito anche durante l'inverno, ma non « oltre il mese di febbraio ».

2. Lo spargimento in copertura deve esser fatto mescolando la cianamide a sabbia in proporzione almeno doppia.

3. Sia distribuita sul terreno quando le foglie del frumento non sono bagnate per pioggia o rugiada.

4. Si ponga cura perchè la calciocianamide non arrivi mai a diretto contatto colle radici delle piante, siano queste arboree o legnose perciò, coniamando la copertura il frumento si erpichi qualche giorno dopo lo spargimento.

5. Si sparga la cianamide sul terreno almeno due o tre giorni prima di affidarvi anche il seme o i tuberi se si seminano le patate.

6. Poichè la calciocianamide ha lo stesso tenore in azoto del nitrato di soda, ma ha un'azione più lenta, la si sparga quasi nella stessa quantità del « sale » e cioè dai 100 ai 150 kg. per ettaro tutti in una volta.

7. La calciocianamide può mescolarsi senza inconvenienti alle Scorie Thomas (che anche quest'anno non si trovano) e al tetrafosfato ma « non si può mescolare » nè col perfosfato nè col solfato potassico.

8. Ai frumenti che non hanno avuto la concimazione con perfosfato, poco giova quella sola di nitrato di soda, o di calciocianamide: spesso anzi è dannosa. Gli agricoltori che ancora non avessero sparso il perfosfato ai frumenti, si affrettino a farlo; si ricordino che l'epoca più conveniente per tale lavoro va da dicembre a gennaio.

Per preservare gli istrumenti agricoli dalla ruggine. — Secondo il giornale d'Agricoltura della Domenica si preservano dalla ruggine gli aratri, le zappe, le vanghe e in generale tutti gli strumenti agricoli di ferro, impregnandoli con uno strato di grasso di cui ecco la composizione.

Si fanno fondere insieme *tre parti di lardo* ed una *parte di pece*. Questo si spalma sullo strumento a mezzo di batuffolo di stracci. Tanto gli oggetti più fini come i più grossolani, siano essi in ferro od in acciaio, sono preservati in questo modo dalla ruggine. E' bene avere sempre a portata di mano questo prodotto, specialmente all'avvicinarsi dell'inverno quando grande è l'umidità e quando gli strumenti vengono riposti.

Bisogna pertanto impedire che la ruggine si formi e ciò col mantenere gli attrezzi al coperto ed in ambiente asciutto.

BREVI NOTIZIE.

La Federazione dei Consorzi agrari con una sua circolare assicura che le fabbriche nazionali sono capaci di produrre quest'anno 700 mila Q.li di solfato di rame sufficiente al consumo del paese.

— La *Società* circolerà anche in un'annata cattiva come quella del 1915 ha dato un utile di L. 283.500.

— E' aperto a tutto il 31 marzo il concorso al posto di professore di fisica e meccanica agraria nella R. scuola Sup. Agraria di Milano.

— I prof.ri Pichi e Dalmasso, avendo sperimentato il nuovo antiperonosporico del quale si fece l'anno scorso grande reclame ne ottennero effetti disastrosi!

— Il bilancio dell'Agricoltura dell'esercizio finanziario 1916-17 in confronto di quello precedente porta una diminuzione complessiva di L. 7.520.560.591.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig.na L. N. Penne in Teverina. — L'estratto finalizzato di tabacco si usa al 2 %. Però maggiore effetto otterrà contro i parassiti delle piante dell'uso di arseniato di soda all'1 ½ per cento.

— *Sig.r G. B. Ariccia.* — Questa sarà l'annata che proverà quanto sia erroneo il concetto che il solfato di rame nazionale sia inferiore all'inglese, poichè non potendo arrivar questo bisogna per necessità servirsi di quello.

— *Sig. P. S. Castro dei Volsci.* — Il perfosfato è evidentemente anch'esso rialzato di prezzo. Esso si quota oggi a L. 0.56 su unità d'anidride fosforica, il che porta il prezzo sulle L. 9 a quintale per un perfosfato al bitillo 14|16 di anidride.

Camillo Mancini.

CONSIGLIO DI STATO

IV - SEZIONE - Decisione del 14 gennaio 1916

Comune di Varese c. Ministero Istruzione Pubblica per sospensione esecuzione R. D. con cui l'esame delle scuole elementari è affidato al Consiglio Provinciale scolastico di Como.

Respinta la domanda di sospensione. Estensore: Pagliari.

TEATRI ed ARTE

Drammatico. — E. R. Brizzi farà compagnia con Emma Gramatica scritturando quale primo attore Leo Orlandini.

— Luigi Carini dirigerà col prossimo anno comico, una nuova formazione amministrata da Silvio Brieschi e di cui faranno parte Olga Gentili come prima attrice, il Baghetti, brillante, e Dondini, caratterista. La Compagnia si rimarrà al *Carignano* di Torino.

***

Lirico. — Nella ricorrenza del centenario della morte di Paisiello - che cadrà quest'anno - si intenzionano a Milano si riportare sulle scene il *Barbiere di Siviglia* o *Le inutili precauzioni* dell'immortale maestro di Taranto, di cui ci ha dato una così gustosa esecuzione il nostro scultore del *Piccoli*.

Sono state fatte insistenti premure a Leopoldo Mugnone affinchè accettasse a dirigere tale spartito.

***

Varia. In America l'arte di suicidarsi, molto alla moda, anche nei salotti aristocratici fa grandi progressi. Recentemente in una importante chiesa di Nuova York la signorina Luigia Trux accompagnò sull'olano la *Riverie* di Schumann e l'aria di *Margherita* nel *Faust*. La stampa americana le prodigò grandi elogi affermando che, quando Luigia Trux sulla pur di sentire cantare, tanto ella riproduce mirabilmente i suoni della voce umana.

***

Arte. — *Arte e artisti* - l'interessante periodico artistico milanese, ha notizia da Londra che colà il commercio artistico non langue o non risente troppo delle vicissitudini della guerra.

Recentemente è stato venduto un quadro di Rembrandt per una somma cospicua; dicono che il prezzo di acquisto si aggiri intorno a novecentomila franchi. Il quadro, di piccole dimensioni, (0.60 — 0.53) è un ritratto quello conosciuto per « Ritratto di giovanetto » della collezione di Althorp, appartenente a lord Spencer.

Il quadro, sulla cui attribuzione, non sorsero mai dubbi, fu dipinto fra il 1653 e 1660; ma è contestata l'identificazione della persona ritrattata; vi sono degli eruditi che vogliono riconoscervi l'immagine di Tito, figlio di Rembrandt nato nel 1641.

***

I prossimi concerti all'Augusteo. — Posdomani sabato, alle 9 p. avrà luogo all'« Augusteo » il primo, di quest'anno, dei concerti straordinari popolari. Sarà diretto dal maestro Bernardino Molinari, e il programma comprenderà musica di Tschaikowski, Borodine, Saint-Saëns, Sgambati, Mascagni e Verdi.

Domenica, poi alle 4 pom. il concerto sarà dato dal pianista Alfredo Casella, il valoroso artista insegnante nel nostro Liceo, già più volte apprezzato e applaudito dal pubblico dell'Augusteo. Egli eseguirà il *Concerto in Re min.* di Mozart, e le *Variazioni Sinfoniche* di Franck.

L'Orchestra diretta da Bernardino Molinari, completerà il programma con musica di Mozart e Saint Saens.

« LA BATTAGLIA DI LEGNANO » ALLA « SCALA »

◆ (S) **Milano**, 19, ore 24. Il teatro della *Scala* offre stasera un aspetto meraviglioso.

L'annuncio della rappresentazione della *Battaglia di Legnano*, che Giuseppe Verdi compose nel '48 e che ritorna sulle scene della *Scala* a distanza di oltre mezzo secolo, mentre l'Italia combatte l'ultima guerra di redenzione, il desiderio di contribuire ad un'opera altamente benefica, avendo l'Associazione lombarda dei giornalisti organizzatrice della serata, destinato il ricavato agli orfani dei caduti in guerra, hanno fatto sì che già da alcuni giorni il teatro fosse completamente venduto.

Fino dalle 20.30 una folla immensa affluisce alla *Scala*; si notano le più spiccate personalità dell'arte e della politica e tra esse spiccano le splendide toilettes delle signore.

Alle 21.15 il maestro Gino Marinuzzi sale allo scanno direttoriale. L'orchestra inizia il preludio che è vivamente applaudito alla fine. Il velario quindi si leva.

L'opera è seguita con profonda attenzione.

Si fanno vivi applausi ad ogni fine d'atto ai principali artisti: artpezzo Rosa Raisa, baritono Danise, tenore Giulio Crimi.

Era il secondo e il terzo atto legge un breve discorso Gabriele D'Annunzio, applauditissimo.

PRO CROCE ROSSA

Spoleto, 19 — (*Lucina*) — La festa promossa da questa sez. della Croce Rossa per aumentare il fondo sociale non poteva riuscire meglio, come che non ci sorprende pensando che le sorti del filantropico istituto cittadino sono affidate al dottor S. Massi Benedetti la di cui solerte attività geniale viene ormai così bene integrata e completata dall'insuperabile interessamento del collega Adriano Belli, e dall'opera di un eletto stuolo di signore e signorine. Domenica sera la splendida sala del *Teatro Nuovo* presentava dunque l'aspetto delle grandi occasioni: non un posto vuoto a nonostante l'intensissimo freddo, platea e palchi rigurgitavano di gente: il concorso non poteva certo mancare: si tratta della Croce Rossa e bisognava un programma svariato e pieno di interesse.

Il maggiore dott. Agostini del Manicomio di Perugia disse una meravigliosa conferenza sui feriti e le vicende della guerra intercalando il suo dire, con una collana di splendide proiezioni. Il pubblico alla fine del discorso salutò l'oratore con lunghi e calorosi applausi. Seguì alla conferenza un'accademia musicale alla quale prese parte l'orchestra diretta dal M. Berlacqua ed una eletta schiera d'artisti. Prima tra questi la signorina Armanni, nostra concittadina allieva della maestra Brizi, cara e sicura promessa dell'arte, che sceppia alla bellissima voce tutte le qualità di una cantante provetta: disse la romanza della *Wally* e quella della *Forza del destino*; *Pace mio Dio* pietà in modo così perfetto da inalzare l'ammirazione e l'entusiasmo più profondo dell'uditorio che con l'applauso vivo ed insistente sembrò preconizzarle un immancabile avvenire radioso: condivise con l'Armanni gli onori della ribalta il tenore Caprara dalla voce bella, chiara ed estesa che maggiormente risaltò nel duetto della *Cavalleria Rusticana*, del quale si chiese il bis. Il signor Rocco di Rocco seppe impeccabilmente al piano una bellissima *Rapsodia*; ed un vero trionfo ottenne il prof. Pacini dell'*Augusteo* illustre violoncellista, che delibò il pubblico con la perfetta esecuzione del *Canto triste* di Mulè e dello *Scherzo* del *Gorno* di cui si volle il bis.

Ed un altro trionfo toccò all'eletto artista *Mario Mari* con l'inesauribile repertorio delle sue canzonette napolitane: il *Mari* è davvero un degno continuatore dell'eccellente scuola di Pasquariello, per l'esecuzione veramente raffinata e correttissima delle sue interpretazioni più svariate.

Al piano, festeggiatissimo come sempre, il cav. Adriano Belli.

Dobbiamo però essere grati al Comitato della Croce Rossa, presieduto dall'avv. Pasquale Prudenzio, e che in poco tempo ha organizzato così meravigliosamente due feste indimenticabili per le attrattive artistiche, e così ben rispondenti ai propositi e fini economici. Ci piace notare in queste brevi note il solerte interessamento del segretario rag. Barretti che non risparmia cure e attività a vantaggio della locale sezione. E infine si sia permessa una domanda: perchè Municipio e palchettisti non concedevano in questo anno eccezionale la agibilità del Teatro alla Croce Rossa?

BANCHE e SOCIETA'

Convocazioni pel mese di gennaio

26 — « Augusta » di fonderie carattieri e fabbriche meccaniche - Torino.
» — « Farmia dal Biscò in Pontedecimo - Genova.
» — « Parego » Rho.
» — « Ammonia » Milano.
27 — Italo Cremona - Firenze.
» — Tessitura di Legnano - Legnano.
» — Dunlop per l'industria della gomma - Roma.
» — Birra Pordenone - Pordenone.
» — Industria Legnami - Roma.
» — Parmense di elettricità - Parma.
28 — Gas Chiari - Chiari.
29 — Esportazione italiana Enrico Dertly - Milano.
» — Milanese alberghi ristoranti e affini - Milano.
» — Bagni di Rimini - Milano.
» — Italiana Teatrale - Roma.
» — Derivati agrumari - Acireale.
30 — Tosco Frigorifera - Firenze.
» — Cavalli e Polli - Cremona.
» — Lambro Abduana - San Combano al Lambro
» — Quartiere industriale Nord Milano - Milano.
» — « Atala » di velocipedi - Milano.
» — « Idro » Roma.
» — S. I. G. I. A. - Napoli.
31 — Baggetti e Pisani - Milano.
» — Tramvia di Massa - Massa.
» — Alberghi di Montecatini. Spoia-Suardi - Milano.
» — Forzo idrauliche della Sila - Napoli
» — Farmaceutica Garrino -
» — « Le Nord Milano » per la vendita di terreni e fabbricati - Milano.
» — Lanificio Angelo Ferrario - Thiene
» — Trotter Italiano - Milano.
» — Immobiliare Padovana - Padova.
» — Immobiliare Toscana - Pisa.
» — S. C. A. L. A. - Bologna.

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Pres comm. Mortara - *P. M.* cav. Bertini - *Difensori* avvocati Tedeschi, Pittaluga, Spinetti e Gigante.

Uccise dall'ex fidanzata in via Campani.

Una grave causa si incomincerà a discutere stamani dinanzi ai giurati, che dimostra a qual punto possa giungere la gattiveria umana. In due parole si tratta di questo: Un giovinastro della peggiore risma, stufo della sua amante, per liberarsene, la convinse ad uccidere un giovanotto che precedentemente aveva amoreggiato con lei.

Arnaldo Palladino, falegname, la mattina del 22 giugno 1914, scendeva le scale della sua abitazione quando giunto al terzo piano fu fermato dalla giovane Paola Ponzi, la quale, dopo di avergli detto: « La gente va dicendo che tu hai approfittato di me; ora pigliati questo », gli vibrò un colpo di coltello al petto producendogli una grave ferita per la quale il disgraziato morì all'ospedale il 2 luglio.

La Ponzi, si difese affermando che ella colpì il Palladino, senza avere l'intenzione di ucciderlo, ma soltanto di ferirlo, dopo che egli aveva risposto male alle sue rimostranze.

Invece, pare, che dall'istruttoria sia emerso che fu il nuovo amante Carlo Mannarelli, che per liberarsi di lei perchè stanco della relazione l'aveva indotta, con la scusa che il Palladino andava mettendo in piazza cose troppo intime dei loro amori, a commettere il grave delitto.

Coniechè la Ponzi deve rispondere di omicidio premeditato e il Mannarelli di correità nell'omicidio premeditato, di lesioni, minaccie, di subornazione di testimoni e di porto d'arma.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Ditta Giovanni Bisora e Orazio Segni*, moda, via P. Amedeo n. 39-40 — Fallimento su istanza propria — Giudice delegato: avv. Tito Carnacio - Curatore provvisorio: rag. Silvestri Foà Giovanni, via E. G. Visconti n. 20 - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 28 gennaio - Chiusura 19 febbraio.

De Angelis Giuseppe, generi diversi, Arvoli - Fallimento su istanza di Gennaro Emio di Napoli - Giudice delegato: avv. Domenico Colonna - Curatore provvisorio: avv. Carlo Bruni, Corso Umberto I n. 151. Prima adunanza dei creditori: 27 gennaio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 febbraio - Chiusura: 26 febbraio.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - *Alessandro Way e C.*, costruttori edili, via del Governo Vecchio n. 78 Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Settimio Spagnuolo, cartoleria, via Nazionale - Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

PROPOSTE DI CONCORDATO *Laudinio Nicola*, calzature, Viale della Regina n. 104 - Per il 22 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate.

Trenta Augusto, calzature, piazza V. Emanuele n. 30 - Per il 26 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in tre rate quadrimestrali.

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA SPEDIZIONE DI SAN LUIGI IN EGITTO

In questo momento, in cui si parla tanto dell'Egitto e si ricorda la famosa campagna napoleonica non è fuor di luogo il notare che nel XIII secolo un Re di Francia meditò ed eseguì per il primo una spedizione in Egitto.

Nell'agosto del 1248 San Luigi per compiere un voto (era sfuggito miracolosamente alla morte) si imbarcò con una parte dei suoi vassalli a Roche-de-Marseille. Fece rotta verso l'isola di Cipro dove si trattenne fino alla primavera dell'anno successivo attendendo che un certo numero di signori venissero a raggiungerlo colle loro genti.

Sbarcarono a Damietta donde si diressero verso il Nilo.

Il passaggio del fiume non si effettuò senza intoppi e il racconto che ce ne fa Joinville contiene certe analogie con incidenti della guerra attuale.

Certamente i nemici ignoravano allora i gas asfissianti, ma conoscevano il fuoco greco e grazie a istrumenti speciali lo lanciavano in tali proporzioni che per un momento si disperò dell'impresa.

Questo fuoco, racconta Joinville, rassomigliava a una botte sul davanti e sul di dietro si allungava come una grande lancia. Nulla gli resisteva; scoppiava col rumore del tuono.

Grazie ad esso i turchi incendiarono i pasi (o castelli) che i francesi avevano costruito per proteggere i lavoratori, i quali, sotto la direzione di un valente ingegnere costruivano una strada per permettere il passaggio del fiume ingrossato.

Si dovette abbandonare la partita che sarebbe stata perduta senza un beduino, il quale previo pagamento di cinquecento bisanti di oro rivelò l'esistenza di un guado.

Si conosce la fine disastrosa della spedizione, gli effettivi ridotti dalla fame e dalle malattie finalmente tagliati a pezzi a Mansura San Luigi fatto prigioniero e riscattato non smise fatica.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 20 Gennaio — S. Sebastiano
Leva il sole alle 7.35 — Tramonta alle 5.5
Leva la luna alle 5.21 s. - Tramonta alle 7.40 m.
L'Ave Maria suona alle 5 1|2

Scambio di vocale.

Con l'E,
Ahime ho peccato
Con l'O
Son ello grato.

Spiegazione del giuoco precedente:
Do - minio — DOMINIO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

PROSINONE - R. SOTTOPREFETTURA - 21 Gennaio - Vendita di prodotti legnosi derivanti dai seg. boschi - Lotto I - Prodotti legnosi derivanti dal taglio del ceduo di quercia, cerro, farnia e castagno esistenti nel bosco denominato « Colle del Sugo » e compresi nel seguenti confini: Est, bosco Colle Annunziata; Nord Colle del Tufo e Valle Chiesa; Ovest, bosco Colle Alto Piccolo e Colle del Sambo; Sud, terreni demaniali di proprietà Colette. L. 12.240,70.

Lotto 2 Prodotti legnosi derivanti dal taglio del ceduo di quercia, cerro, farnia e castagno esistente nel bosco denominato « Vaschi » L. 24.200 pari prodotti legnosi derivanti dal ceduo di quercia, cerro e farnia e L. 62.980 per i prodotti legnosi derivanti dal ceduo di castagno (complessi valutati L. 77.980)

MONDRAGONE - MUNICIPIO - 24 Gennaio - Appalto dazio consumo - quinquennio 1916 - 1920 - L. 10 mila annue

TORRE MAGGIORE - MUNICIPIO - 24 Gennaio - Appalto [illegible] - L. [illegible]

LICOPORTE - MUNICIPIO - 24 Gennaio - Appalto dazio consumo biennio 1916 - 1917 - L. 25 mila.

GENOVA - MUNICIPIO - 28 Gennaio - Costruzione armata lungo galleria trasversale nel civico cimitero di Staglieno, L. [illegible]

VITERBO - MUNICIPIO - 28 Gennaio - Costruzione di un serbatoio lungo Pasquadotto comunale della Pellanera - Monte Pirro - L. 40.702.

ROSARNO - MUNICIPIO - 28 Gennaio - Appalto dazzonale dazio consumo - L. 18.250 annue.

POTENZA - R. PREFETTURA - 27 Gennaio Fornitura bocconcini ed altre opere di manutenzione nella strada provinciale Albano-Maratea, 1° tronco circolare di Albano all'abitato di Aurisina, lunghezza m. 40.001,43 comprese la diramazione per Trivigno, di lunghezza metri 857,88, per la durata di un quinquennio e decorrere dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre 1920 L. 42.500.

ASCOLI PICENO - MUNICIPIO - 26 Gennaio - Costruzione tronco strada Rotella - Sant'Anna Ferrovia di Ascoli Piceno da Venagrande al confine fra i comuni di Ascoli Piceno da Venagrande al confine fra i comuni Ascoli Piceno-Rotella. Km. 3,835 L. 312.206,02.

POTENZA R. PREFETTURA - 28 Gennaio - Fornitura bocconcini ed altre opere di manutenzione nella strada provinciale Miglionico-Ferrandina (n. 216), tronco dalla nazionale fin all'abitato di Ferrandina compresa la diramazione di m. 180,60 per la stazione; lunghezza complessiva m. 21.433, per la durata di un quinquennio e decorrere dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre 1920 L. 45.000.

SOMMA VESUVIANA - MUNICIPIO - 28 Gennaio - Appalto quinquennale dazio consumo - L. 80 mila.

MINISTERO AGRICOLTURA - 20 Gennaio - Appalto Fornitura stampati ai magazzini dei seguenti Economati Commissariati - Milano - Servizio provinciale L. 65 mila; servizio ippico diverso L. 20 mila; servizio Pubblica Sicurezza ed altri per le Prefetture L. 20 mila:

Napoli servizi Demanio, Tasse ed Asse ecclesiastico (Modelli e registri uso generale L. 120 mila.

Napoli servizi Pubblica sicurezza (modelloni) L. 60 mila.

Roma servizio Imposte dirette L. 95 mila.

COSENZA R. PREFETTURA - 28 Gennaio - Appalto esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione di due travate metalliche in ferro omogeneo sui torrenti Acquappesa e Santa Maria di Mare, di m. 20 e m. 15 rispettivamente di luce netta, della strada provinciale di 2ª serie n. 113 — 1° tronco del 7° tronco compreso tra l'abitato di Acquappesa e l'innesto con la provinciale n. 110

POTENZA - R. PREFETTURA - 28 Gennaio - Fornitura di bocconcini ed altre opere e di manutenzione nella strada provinciale Agri-Sinni, tronco San Chirico-Roccanova, lunghezza m. 27.712, per la durata di un quinquennio, a decorrere dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre 1920 L. 60.000.

Il Banco di Roma
riceve le sottoscrizioni
al
Prestito Nazionale 5 %
accordando
le maggiori facilitazioni

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 19 gennaio

Bollettino di guerra n. 238.

In Valle Chiese nel pomeriggio del 17, l'artiglieria nemica provocò in Cimego un incendio, che fu però subito circoscritto. Per rappresaglia, una nostra batteria bombardò Strada, che risultava occupata dall'avversario.

— Anche in Valle Sugana, a tiri nemici su Borgo, rispondemmo bombardando la stazione di Caldonazzo, ove era segnalato un movimento di treni.

— Nel settore di Tolmino, la notte sul 18, un riparto nemico tentò l'attacco di un nostro trinceramento sull'altura di Santa Maria. Fu respinto e lasciò 30 cadaveri sul terreno.

— Nella stessa notte, nella zona tra Quota 188 ed Oslavia, nuclei nemici tentarono di avvicinarsi alle nostre posizioni. Il fermo contegno delle nostre truppe, che non si lasciarono trarre in inganno da false grida lanciate dall'avversario, valse a respingere prontamente il tentativo.

— Sul Carso, nessun importante avvenimento.

SABORNA.

***

L'*Agenzia Stefani* comunica:

— Un comunicato ufficiale austriaco, annunciando la incursione di aeroplani sopra Ancona verificatasi il 17 corr., conclude testualmente: «I nostri aeroplani ritornarono tutti incolumi».

A smentire tale asserzione sta il fatto che uno di quei velivoli («L. 59») non ha fatto ritorno alla sua base, ma è stato invece distrutto, mentre i due aviatori, guardiamarina Alexander Ulmansky e sottotenente del corpo navale Karl Kubasek, sono stati fatti prigionieri.

SCACCHIERE OVEST

FONTE ALEMANNA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 18. Sulla fronte occidentale dell'Yser un piccolo distaccamento tedesco attaccò una testa nemica. Attività reciproca di lavori di mine sulla fronte ad ovest di Lilla fino a sud della Somme.

Durante la notte aviatori nemici lanciarono bombe su Metz. Fino ad ora non sono stati constatati che danni materiali. Un aeroplano nemico cadde verso le mattina a sud di Thiaucourt. Uno degli aviatori è morto.

Sulla fronte orientale nulla di nuovo. Sulla fronte squadriglie tedesche attaccarono depositi nemici e l'aerodromo di Tarnopol.

Sulla fronte balcanica la situazione è immutata.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 18 ore 23. — Fra l'Oise e l'Aisne le nostre batterie hanno sconvolto le trincee tedesche della regione del Moulin Sous Touvent.

In Champagne e nella Woevre attività della nostra artiglieria su diversi punti sensibili della fronte nemica.

Nei Vosgi presso Metzeral le batterie nemiche sono state fortemente danneggiate dal tiro dei nostri cannoni. Nulla da segnalare sul rimanente della fronte eccetto il cannoneggiamento abituale.

***

Uff. da **Parigi**, 19 ore 15. — Nulla da aggiungere al precedente comunicato.

FONTE BELGA.

*Uff. dell'*Havre, 18. — Oggi vi è stata una scarsa attività dell'artiglieria. Abbiamo bombardato la città di Dixmude.

FONTE INGLESE.

(S) *Ufficiale da* **Londra**, 18. — Ieri presso Fricourt abbiamo fatto esplodere una mina che ha distrutto gran parte di riparti nemici. L'avversario ha subito considerevoli danni per questa esplosione e per il cannoneggiamento che la ha seguita.

La giornata di ieri è passata calma, con attività intermittente di artiglieria.

SCACCHIERI EST E SUD

FONTE AUSTRIACA.

Uff. da **Vienna**, 18 — *Fronte russo* — Il nemico sembra rinforzi nella Galizia orientale. Eccetto ciò, nessun avvenimento speciale.

— *Fronte sud-orientale* — Le trattative destinate a regolare la capitolazione dell'esercito montenegrino sono cominciate ieri nel pomeriggio. Le nostre truppe che avrebbero occupato, fra qualche tempo, anche Vir Bazar e Rieka hanno sospeso le ostilità.

◆ (S) *Uff. da* **Vienna**, 19. *Fronte russo.* — La giornata di ieri è trascorsa calma. Nelle prime ore di stamane la battaglia del nuovo anno è cominciata alla frontiera ad est di Czernovitz presso Poporuti e Bojan. Il nemico ha spiegato nuovamente numerose colonne e ha pronunciato in alcuni punti quattro attacchi successivi che i nostri difensori hanno respinto.

Oltre ciò nessun avvenimento importante.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 18. — *Fronte occidentale.* — Nessun cambiamento.

FONTE RUMENA.

(S) **Salonicco**, 19 — A bordo di un trasporto affluito proveniente dall'Albania, sono arrivati 1800 soldati serbi. Essi sono stati condotti al campo francese ove saranno armati e vestiti.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) *Ufficiale da* **Costantinopoli**, 18. — *Fronte del Caucaso.* — I russi sono stati obbligati da rinforzi che riceviamo, a sospendere i loro attacchi su tutta la fronte. Dopo otto giorni di movimenti offensivi continui e violentissimi da parte di forze nemiche molto superiori, la situazione resta favorevole per noi, eccetto modificazioni insignificanti. Oltre a ciò nulla di nuovo.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 18. — Lo Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso smentisce categoricamente pretesi insuccessi russi in Persia e sulla fronte del Caucaso e dichiara che l'offensiva russa si sviluppa in modo assolutamente favorevole.

Uff. da **Pietrogrado**, 18:

Fronte del Caucaso. — Durante i combattimenti del 16 corr. facemmo prigionieri 94 ufficiali turchi ed oltre 200 soldati. Prendemmo pure un cannone, una quantità di fucili, munizioni per artiglieria, numerose tende e materiale da campagna e grandi provviste di biscotti e farina.

Guerra in mare

(S) **Londra**, 19 — Il *Daily Mail* ha da Copenaghen: Una nave esploratrice tedesca è affondata nel Gran Belt, presso la baia di Kiel. Parecchi cadaveri sono stati gettati alla costa.

(S) **Washington**, 18. — L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino annuncia che la Germania è stata in contatto con tutti i suoi sottomarini nel Mediterraneo e che nessuno di essi si è riconosciuto responsabile della distruzione del vapore *Persia*.

◆ (S) **Londra**, 19. Il *Lloyd* annuncia che il vapore inglese *Mersey* è affondato. L'equipaggio è salvo.

La guerra nelle Colonie

(S) **Parigi**, 19 — Il *Journal* ha da Ouadjda: La colonna mobile di Taza, che opera nel territorio della tribù dei Branes, ha respinto contingenti dell'agitatore Abd-el-Malek. Le operazioni della colonna cominciano con un bel fatto d'armi da porre all'attivo delle valorose truppe francesi.

Gli on. Salandra e Martini a Firenze

Ieri alle 8 è partito per Firenze il Pres. del Cons., on. Salandra, insieme col Ministro delle Colonie, on. Martini e col Sottosegretario di Stato per l'Istruzione Pubblica, on. Rosadi.

Accompagnava il Pres. del Cons. il suo segretario particolare comm. D'Atri, ed accompagnava il Ministro delle Colonie, il suo Capo di Gab. comm. Corsi.

Erano alla stazione i Sottosegretari di Stato on. Calissia, Battaglieri, Cottafavi, Mosca, il Dir. gen. della P. S. comm. Vigliani, il Dir. gen. delle Ferrovie, il Questore comm. Castaldi, il Capo di Gab. del Pres. del Consiglio comm. Zammarano, il Capo di gab. dell'on. Ministro dell'Interno, comm. Scelsi, il Capo dell'Ufficio stampa, comm. Baldassare, ed altri.

***

(S) **Firenze**, 19. — La città è imbandierata. Nelle vie e nelle piazze sono affissi patriottici manifesti del Sindaco e della Giunta, che, rivolgono il benvenuto agli on. Salandra e Martini. Altri calorosi manifesti sono stati pubblicati dalle associazioni politiche.

I giornali salutano l'on. Salandra, l'on. Martini e il Sottosegr. di Stato Rosadi, deputato di Firenze.

(S) **Firenze**, 19. — Per l'arrivo in Firenze del Presidente del Consiglio on. Salandra e dell'on. Ministro Martini tutte le vie che deve percorrere il corteo delle automobili e la piazza dell'Unità Italiana sono gremite di popolo e stanno trattenute da agenti e carabinieri.

LE ACCOGLIENZE.

(S) **Firenze**, 19. — Alle ore 14.1 sono giunti gli on. Salandra e Martini.

Appena scesi dalla sala della stazione per salire nelle vetture il Presidente del Consiglio ed il Ministro sono accolti da vive acclamazioni e da grida di: *Viva il Re! Viva Salandra! Viva la guerra! Viva il Governo!*

Il Presidente del Consiglio ed i personaggi che lo accompagnano prendono posto in due automobili: nella prima salgono l'on. Salandra, il Sindaco e l'on. Rosadi, nella seconda l'on. Martini e altre autorità.

Alla stazione si trovavano ad attendere i Ministri tutte le autorità civili e militari, il Prefetto il tenente generale Zannoni, comandante di un corpo di armata in guerra, i sen. Del Lungo, Muratori, Chiappelli e Pellerano, l'on. Corsi, deputato di Firenze, il generale Lanciantin, comandante la divisione, l'on. Casuto deputato di Livorno, il Principe Corsini, Presidente del Consiglio Provinciale, il comm. Malenchini, Presidente della Deputazione Provinciale, il colonnello Cappelli, Presidente della Croce Rossa, l'avv. Carlo Sarragli, Presidente dell'Unione Liberale, moltissimi consiglieri comunali e provinciali, il questore comm. Tarantelli, le associazioni politiche ed economiche della città e della provincia con bandiere, le rappresentanze dei veterani, dei garibaldini ed altre.

I Ministri, salutate le autorità, in automobile si sono recati all'*Hotel Savoia*.

Lungo tutto l'itinerario della stazione a piazza Vittorio Emanuele ove è l'*Hotel Savoia* al quale scendono i Ministri, la folla, che è sostata sempre più addensandosi fino ad impedire la circolazione, accompagna continuamente le automobili con entusiastici evviva al Presidente del Consiglio e al Ministro Martini, insistenti e vivissime sono le grida di *Viva il Re! Viva la guerra! Viva il Presidente del Consiglio!*

Fra le innumerevoli bandiere si notano quelle delle nazioni alleate, accolte al passaggio da ripetute ovazioni alla Francia, all'Inghilterra, alla Russia, al Belgio ed alla Serbia.

La piazza Vittorio Emanuele, addirittura gremita di pubblico presenta un magnifico colpo d'occhio. L'arrivo all'*Hotel Savoia* del Presidente del Consiglio provoca una nuova prolungata ed entusiastica dimostrazione agli illustri ospiti è tutta Firenze che fa il suo augurale saluto riconoscente al Presidente del Consiglio e al Ministro delle Colonie, a voci significare quanto gradita e cara sia la loro presenza in questa città.

Gli on. Salandra e Martini, ricevuti all'ingresso dell'albergo dalle autorità e dal proprietario dopo le presentazioni di circostanza, si ritirano subito negli appartamenti messi a loro disposizione.

Ma dalla piazza giungono sempre più vive ed insistenti le acclamazioni della folla impaziente di salutare ancora una volta il Presidente del Consiglio e l'on. Martini.

Questi evidentemente commossi della entusiastica accoglienza della popolazione fiorentina si affacciano alla terrazza centrale per ringraziare. Si levano allora nuove grida altissime di evviva e di saluto che continuano anche dopo che il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Colonie si sono ritirati.

La folla nella piazza Vittorio Emanuele e nelle vie centrali è imponente. Il tempo è coperto.

L'ON. SALANDRA VISITA GLI ISTITUTI.

Dopo essersi brevemente riposato il Presidente del Consiglio on. Salandra, ha iniziato subito la sua visita ai varii istituti cittadini, cominciando dall'Ospedale Giusti della Sanità Militare.

L'automobile dell'on. Salandra era seguita da altre numerose automobili, in cui avevano preso posto tutte le autorità cittadine presenti all'arrivo.

All'uscita dall'*Hotel Savoia* degli on. Salandra e Martini si è rinnovata una calorosa dimostrazione da parte della immensa folla che gremiva la piazza Vittorio Emanuele.

Tutte le vie che dovevano percorrere il Presidente del Consiglio erano gremite di folla che al suo passaggio applaudiva fragorosamente.

L'on. Salandra è giunto alle ore 15 all'ospedale Giusti ivi accolto dagli applausi della folla adunata.

Erano a ricevere gli on. Salandra e Martini e le autorità il colonnello Livi, che comanda l'ospedale e il maggiore medico Petrocchi che accompagnarono i Ministri e le autorità nella visita.

Erano presenti tutte le autorità il comandante del Corpo d'armata, il Prefetto, sen. Vittorelli, il comandante la Croce Rossa e il Sindaco.

L'on. Salandra si soffermò davanti a varii letti, particolarmente presso uno, nel quale era un ferito volontario triestino.

Mentre l'on. Salandra visitava l'ospedale Giusti, giunse allo stesso ospedale, pure a visitare i feriti, il cardinale Mistrangelo, arcivescovo di Firenze.

L'on. Salandra si è incontrato col Cardinale e si è intrattenuto con lui, discendosi lieta della accoglienza ricevuta.

L'on. Salandra ha lasciato alle ore 15.45 l'ospedale Giusti, per recarsi all'ospedale territoriale della Croce Rossa N. 1 in via dei Martelli nei locali del Liceo Galilei.

All'uscita dall'ospedale Giusti l'on. Pres. del Consiglio è stato nuovamente applaudito dalla folla presente.

ALTRE VISITE.

(S) **Firenze**, 19. — Dopo la visita dell'ospedale Giusti, l'on. Salandra, l'on. Martini, l'on. Rosadi e le autorità si recarono in automobile a visitare l'ospedale della Croce Rossa posto in via Martelli nei locali del Liceo Galilei.

Appena il Presidente del Consiglio ed il Ministro delle Colonie discesero dall'automobile la folla immensa che si assiepava nella via fece all'on. Salandra una calorosa, entusiastica dimostrazione.

All'Ospedale i Ministri furono ricevuti dal maggiore Tappari, dal tenente colonnello Bachisi e dalla ispettrice signorina Barbetti.

Gli on. Salandra e Martini, seguiti dalle autorità visitarono minutamente l'ospedale, compiacendosi per la bella organizzazione dei locali.

Fu presentato all'on. Salandra un soldato decorato della medaglia d'argento. Un altro soldato diede all'onorevole Salandra commosse parole di saluto.

L'on. Presidente del Consiglio ebbe per tutti affettuose parole di ringraziamento.

Dopo la visita dell'Ospedale di via Martelli, l'on. Salandra e l'on. Martini, con le autorità salirono nelle automobili per recarsi all'ufficio di preparazione civile.

Le automobili dovettero procedere a passo d'uomo attraverso la folla che si assiepava per acclamare. Dappertutto si gridava: *Viva Salandra, Viva Martini, Viva l'Italia.*

Dalle finestre si sventolavano fazzoletti e si lanciavano manifestini tricolori.

All'ufficio di preparazione civile il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Colonie furono ricevuti dal marchese Gino Incontri, dal comm. Orvieto e da tutto il personale delle preparazione. Visitarono minutamente gli uffici della lavorazione della lana e infine, nella storica sala di Orsanmichele, ove ordinariamente hanno luogo le letture dantesche, ed ora destinata all'ufficio notizie, si assisero ad un tavolo circondati dalle autorità.

Quindi il marchese Incontri rivolse agli on. Salandra e Martini applaudite parole di saluto e di fiducia, alle quali rispose l'on. Salandra, lungamente e vivamente acclamato. All'on. Salandra, al termine del suo discorso, furono offerti splendidi fiori.

Furono presentati al Presidente del Consiglio tutti i capi dei reparti dell'ufficio notizie.

Indi gli on. Salandra e Martini, sempre accompagnati dalle autorità, si recarono a visitare la Casa del Soldato in Piazza Manin.

DISCORSO DEL PRES. DEL CONSIGLIO.

(S) **Firenze**, 19. — Ecco il discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio, on. Salandra al ricevimento al Comitato di preparazione civile.

— Ira assolutamente fuori programma per me fare discorsi, ma non potrei senza scortesia non ringraziare l'amico Incontri delle parole che mi ha rivolto. Ma ben egli ha detto che io qui non vengo a portare idee, ma esortazioni a continuare l'opera iniziata. Da qualcuno ha potuto essere detto che noi abbiamo fatto credere che la guerra sarebbe stata breve e facile impresa. Non è vero. Fin dalle prime parole da noi pronunciate e divulgate affermammo che avevamo assunto una responsabilità terribile, ma con pura coscienza, con puro cuore credevamo che si dovesse assumere tutta la responsabilità del momento storico. Guai se gli uomini del Governo in quest'ora di gravi responsabilità si ritenessero solo perchè una tale responsabilità esiste (*Bene, bravo, applausi, prolungati*)

Ben sappiamo noi trattarsi di una grande data e lunga impresa, in cui se l'esercito e l'armata compiono le loro gesta, il paese deve sorreggerli.

E' una guerra che non si combatte soltanto da coloro che danno il braccio e muoiono, ma va combattuta da tutti con la resistenza, con la predisposizione degli animi pronti ad ogni sacrificio, ad ogni rinuncia. (*applausi*). Sacrifizi e rinuncie che non sono finiti. Quanto durerannno? Nessuno può dirlo, ma devono durare fino alla vittoria. (*vivi e prolungati applausi*).

Io vi assicuro che le nostre anime, la nostra trepidazione (e può dirlo Ferdinando Martini, del quale ho sempre avuto la fraterna collaborazione che continuerà per l'avvenire) sono grandi, ma è grandissimo il conforto che si viene dal vedere lo spettacolo nobilissimo che di sè offre il paese, e ha offerto oggi stesso Firenze: uno spettacolo ancor più alto e significativo di quello che Firenze dette nelle giornate fiorite del maggio; perchè nell'entusiasmo odierno, nel medesimo sentimento di allora, vi è pure la coscienza di un dovere, quello di perseverare nell'opera.

Firenze ha salutato non gli uomini, ma i simboli della grande impresa. Onde noi torneremo alle nostre fatiche rinvigoriti, rialzati nel nostro sentimento, nella nostra fede.

Non era da dubitare che un così profondo conforto ci venisse da Firenze, ove batte il cuore d'Italia.

Viva Firenze! Viva l'Italia! Viva il Re!

Applausi entusiasti accolgono la fine del breve discorso dell'on. Salandra.

***

◆ (S) **Firenze**, 19. Dopo la visita all'Ufficio di Preparazione civile, circa le ore 18, i Ministri, vivamente applauditi, risalirono in automobile e si recarono alla Casa del Soldato, posta nella sede dell'Istituto Francese in piazza Manin.

Quivi i Ministri furono ricevuti dal prof. Lauhaire, dirett. dell'Istituto, dal Console francese Labrouche, dal personale della Casa del Soldato. Il Console di Francia, parlando in francese, porse ai Ministri il saluto dell'Ambasciatore Barrère, facendo voti per la vittoria delle armi alleate e invitando i presenti a gridare: *Viva il Re! Viva Salandra! Viva il Governo! Viva l'Italia!*

Rispose pure in francese poche parole l'on. Salandra, pregando il Console di recedersi interprete presso l'Ambasciatore Barrère dei suoi sentimenti di gratitudine ed augurando anche egli la vittoria delle nazioni alleate. Terminò al grido di: *Viva la Francia! Viva l'Italia!*

Un soldato suonò al pianoforte la Marsigliese e l'Inno Reale.

Dopo aver visitato minutamente i locali dell'Istituto, manifestando il proprio compiacimento verso i dirigenti, gli on. Ministri, insieme alle altre autorità, sempre costantemente applauditi, si recarono in automobile al circolo Leonardo da Vinci, ove fu loro offerto un sontuoso thè.

Erano presenti il presidente e tutti i soci del circolo, tutte le autorità che hanno sempre accompagnato nelle visite il Pres. del Consiglio, e vari invitati. Erano pure presenti alcuni soldati ciechi del Circolo dei ciechi, fondato e diretto dal prof. Bartolomeo Gnoli.

Il pres. della Leonardo da Vinci, comm. Orvieto, porse ai Ministri un saluto e un ringraziamento per la loro visita. Indi l'on. Salandra tenne circolo.

Intanto l'immensa folla che gremiva la via Strozzi gridando *Viva Salandra*, obbligò il Pres. del Consiglio ad affacciarsi al balcone del Circolo, ove fu fatto segno ad innumerevoli ed entusiastiche acclamazioni e a grida di: *Viva Salandra! Viva Martini! Viva la guerra!*

Preso congedo dai soci del Circolo i Ministri risalirono in automobile e, sempre vivissimamente acclamati, sono rientrati all'*Hotel Savoia*.

***

◆ (S) **Firenze**, 19. Questa sera alle ore 20.30 il Prefetto di Firenze, sen. Vittorelli e la contessa Vittorelli hanno offerto in Prefettura un pranzo intimo in onore degli on. Salandra e Martini.

Sono intervenuti il sen. Tivaroni procur. gen. della Corte di Cassazione, il principe Tommaso Corsini, pres. del Consiglio Provinciale col pres. della Deputazione comm. Malenchini, il Sindaco di Firenze, comm. Bacci, i generali Zaccari e Ricard, l'on. march. Filippo Torrigiani della Presidenza del Senato, l'on. march. Giorgio Nicolini, pres. della Camera di Commercio, il comm. Cappelli, pres. del Comitato della Croce Rossa, l'on. march. Gino Incontri, pres. del Comitato di prepar. civile, il prof. comm. Linaker, pres. della locale soc. della *Dante Alighieri*, il comm. D'Atri, segr. part. dell'on. Salandra, il comm. Corsi, capo Gabinetto dell'on. Martini col cav. Mochi segr. part. dell'on. Martini, il cav. Cesare Vittorelli, figlio del Prefetto, sottoten. vol. al *fronte*, qui in breve licenza. Si è scusato il sen. Mazzella, primo pres. della Corte di Cassazione.

Discorso Barzilai ad Ancona

(S) **Ancona** 19. — Nel pomeriggio di ieri è qui giunto inaspettato e graditissimo il Ministro on. Barzilai accompagnato dal suo segretario particolare Filippari. E' stato ricevuto alla stazione dal Prefetto comm. Taddei e dal deputato di Ancona on. Pacetti. Il Ministro è entrato subito in città con l'automobile del sottotenente signor Lima, recandosi in Prefettura, conquistato al suo passaggio dalla popolazione.

Quindi ha visitato l'ufficio di organizzazione civile ricevuto dal Sindaco comm. Felici, dal Presidente della Camera di Commercio comm. Jona, da assessori e consiglieri comunali, dalla presidente del Comitato signora Michelli, dal presidente del Comitato pro-danneggiati dai bombardamenti signor Galassi, dal segretario Generale del Comitato Giovanni Bitelli e da tutte le autorità cittadine.

L'on. Ministro si è intrattenuto cordialmente con tutti compiacendosi del regolare funzionamento dell'ufficio ed interessandosi alle varie questioni di carattere locale, assicurando che il Governo provvederà volentieri nei limiti del possibile.

Ha quindi visitato l'ufficio notizie e informazioni per le famiglie dei soldati in guerra ricevuto dalla presidente signora Fausta Marchetti e dagli altri componenti il Comitato. Il Ministro si è anche qui vivamente interessato del funzionamento compiacendosene vivamente.

***

(S) **Ancona** 19. — Stamane l'on. Ministro Barzilai ha presenziato una importante riunione in Comune per la propaganda pel prestito nazionale, alla quale sono intervenuti tutte le autorità, i banchieri e le più spiccate personalità di Ancona e della Provincia.

L'on. Ministro Barzilai è stato fatto segno a dimostrazioni cordiali di viva simpatia.

Aperta l'adunanza il Sindaco comm. Felici ha pronunciato un discorso molto applaudito.

Quindi fra la più viva attenzione il Ministro Barzilai ha pronunciato un discorso, spesso interrotto da applausi calorosi e salutato alla fine da una imponente ovazione.

***

Ecco il resto del discorso pronunciato dall'on. Barzilai:

L'oratore accenna dicendosi buon esatto delle condizioni della città efficacemente descritte dal Sindaco che ha visto dalla guerra rotti i suoi traffici, perturbata la vita civile, che il nemico bersaglia dal mare e dal cielo. Alla violenza brutale esso risponde con animo sereno e virile, e se giustamente chiede allo Stato concorso di provvidenze difensive, esso è disposto a dare ogni forma di cooperazione anche finanziaria, perchè presto sia umiliata la barbarie e restaurato il diritto.

I fatti dolorosi rievocati dal Sindaco prospettano il problema del mare nel quale Ancona si specchia, verso il quale, è bene ricordarlo, l'Austria nessuna concessione mai si dichiarò disposta a fare, mentre essa confessa oggi che il suo raffermarvisi è fra gli scopi principali della guerra.

Dove l'Adriatico essere ricondotto da una condizione di vero servaggio alla quale la guerra ha dato il più eloquente rilievo; e tale da far pensare di quale pericolosa illusione si alimentassero l'Italia, già repudiando — commessa come era a tale rete d'insidie — libera e indipendente, e a far chiedere se ogni altra sorte non sarebbe per noi preferibile a quella che ci mozzava il respiro nel petto e che solo l'amor della pace ci rese tollerabile per tanto tempo.

Riordinata la scala dei valori politici e strategici di questo mare che la politica di trent'anni, deformando il problema, aveva sconvolto, noi possiamo progredire le posizioni del basso Adriatico mirando però a conquistare la prosperità e sicurezza da quella che le preludiano in alto.

Per ciò se oggi nella situazione di Cattaro, di Antivari, dell'Albania è richiamata l'attenzione del paese esso vi si deve rivolgere con lo spirito nuovo liberato dal peso di soverchianti metafore ereditate quando occorreva orientare lo spirito pubblico fuori dal raggio dei nostri maggiori obbiettivi.

Il Montenegro capitola.

Non a caso parlando altrove, accennai alle responsabilità degli Stati balcanici nel fato che li colpisce. E se la Serbia eroica della quale noi contrastammo l'affacciarsi in Adriatico, sana oggi ogni sua deviazione dalla visione del proprio interesse e dai patti col sacrificio dal quale uscirono immancabilmente restaurate le sue fortune, noi rigeardi del piccolo regno della Cernagora è lecito chiedersi se anche una legittima diffidenza non dovesse rendere perplessa la politica dell'Italia da quando, col nostro aperto dissenso e col palese compiacimento dell'Austria, esso correva all'occupazione di Scutari.

E se all'ultima ora le grosse artiglierie sottratte alla nostra difesa fossero potute giungere sulle cime del Lowcen, col ritardo, forse, appena di qualche giorno, l'Austria avrebbe trovato listesmente, di suo, sterilizzate le spoglie dei vinti!...

Comunque le posizioni recuperate dai due aggruppamenti nel grande conflitto, per questo ultimo aventi sostanzialmente non mutano.

E circa il problema che dopo la resa del Montenegro investe la situazione albanese, solo questo a me è possibile in questa ora affermare. L'Italia ha organizzato la spedizione a Vallona quando ebbe la chiara visione che nessun aiuto poteva giungere tempestivo ed efficace alla Serbia da Salonicco.

Ed è mossa per aiuto dei serbi come la colonna

---

8 Appendice del POPOLO ROMANO 8

La sola ricchezza

Romanzo di PAUL DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

— Benissimo mormorò il vecchio notaio, senza poter celare la sua emozione. Certo, conosco il vostro carattere leale, generoso... ma non importa, è ben fatto, sì benissimo fatto.

— Agirete diversamente voi?

— No, non credo balbettò Peyrolles.

— Allora?

— Non mancano persone che ne la sarebbero cavata con una piccola discussione: «Non si sono prove, tengo il denaro.»

— Può darsi, ma coloro sarebbero disprezzabili, io non voglio disprezzare me stesso, per il tempo che mi rimane da vivere... Godere agiatamente d'una ricchezza rubata mentre le vittime si trovano nella strettezza e quasi nella miseria! Sarebbe un delitto senza nome!

Dopo aver approvato col capo Peyrolles domandò:

— Come pensate di operare la restituzione della somma rubata senza sconvolgere troppo la vostra vita, senza mutare apparentemente le vostre abitudini, senza palesare a nessuno la cosa?

— Da cinque giorni non penso ad altro rispose Meillerave, e credo aver trovato il mezzo... Come sapete poi siamo maritati sotto il regime della comunanza di beni e naturalmente io ne sono l'amministratore. Essendo la mia parte personale composta esclusivamente di proprietà non posso toccarle, senza destare sospetti, senza provocare domande indiscrete. Ma la fortuna di mia moglie si compone di titoli, al portatore per la maggior parte. Posso quindi farne vendere una parte, senza bisogno di rendere conto a nessuno.

— Presto o tardi dovrete però spiegare la sparizione di questo denaro.

— Sì, un giorno sarò costretto a dare delle spiegazioni... a meno che di qui a poco non trovi un mezzo per risparare questo 45 ,000 lire e rimettere la sostanza di mia moglie allo stato in cui l'ho ricevuta.

— Quale mezzo?

— Non so precisamente, ma dovrò trovare una combinazione, poichè voglio ad ogni costo evitare di confessare a mia moglie che sono stato costretto a sacrificare la sua fortuna per riparare ad un furto commesso da suo padre: tenga a risparmiarle questa vergogna.

— Questo sentimento vi fa onore approvò il notaio, ma temo che possiate trovare un mezzo onesto e non pericoloso per risparare in poco tempo 450,000 lire.

—Dipenda, rispose Meillerave con fare nervoso.

— Non ho che un desiderio: quello che riusciate... Vi consiglio però di essere prudente... Pensate che come capo della comunanza avete delle responsabilità... Non agite leggermente.

— Siate tranquillo.

— Con la scusa di rischiappare questo 450.000 lire, non inchiate il rimanente della vostra sostanza con operazioni azzardate.

Meillerave scosse non rispose.

Il notaio continuò:

- Se un giorno sarete costretto a fare delle confessioni alla signora Meillerave essa non potrà improverarvi di aver sacrificato le sue 45 ,000 lire se era necessario, ma non vi perdonerebbe di aver sperperato il rimanente della sua sostanza che tocca a sua figlia.

— E' vero, balbettò Meillerave, mia figlia, che forse dovrà sposarsi tra poco, la cui dote deve esser presa su quella della madre! Ma, abbiate se le rimborso non potrò più dotare Claudia.

— Bah! fece il notaio con gesto di dolce filosofia, va la coperta sol dare a vostra figlia una piccola dote invece d'una grossa, sarete così sicuro che non la sposeranno per il suo denaro...

— Ma al momento del contratto, la nostra fortuna sarà crivellata.

— Non temete, vi sono mille modi per passare sotto silenzio ciò che dev'essere dissimulato.

— No, no, non voglio, non si parlerà del matrimonio di Claudia finchè la dote di sua madre non sia ricostituita... E sarà presto fatto... troverò pure il mezzo... ne ho già uno... un mezzo infallibile... non posso dir niente, vedrete.

Tacquerò imbarazzarsi, alla fine Meillerave riprese:

— Domani mattina parto per Parigi prima per vendere dei titoli che sono già in deposito presso una banca, poi per fare un'inchiesta personale prima di versare il denaro. Andrò a vedere questi Savignac, voglio essere certo che non ho a che fare con degli impostori.

Come or ora dicevate, ho delle responsabilità, ed è necessario che non si possa rimproverarmi d'aver agito alla leggera, e poi vorrei trovare una spiegazione per riparare al furto, senza svelare l'infame azione commessa da mio suocero, e mi pare che questa spiegazione sarà più facile a dare a viva voce.

— Idea eccellente; difatti è inutile disonorare vostro suocero per riparare il male di cui si è reso colpevole.

— Non è vero? Ci guadagneranno tutti... ed io continuerò a sopportare da solo il peso di questa prova orribile...

Il castellano riunì le carte sparse sulla tavola e le mise in tasca: Peyrolles, vedendo che stava per andarsene, gli porse la mano e concluse:

— A rivederci a presto, carissimo e buon viaggio! Sapete che se avete bisogno dell'opera mia, sono tutto a vostra disposizione.

— Addio! mormorò Meillerave con aria cupa, e mi raccomando non una parola su questo tenebroso affare.

III.

Pasquale Darlande consigliere alla corte di Riom, non aveva ancora raggiunto la cinquantina, allorchè la malattia di cuore di cui soffriva da qualche anno prese una forma grave che lo costrinse ad abbandonare le sue funzioni.

Si ritirò nel suo dominio di Verrières, proprietà di famiglia, a cui le attaccavano cari ricordi e lontane tradizioni. Naturalmente sua moglie lo seguì ma di cattiva voglia. Genoveffa amava suo marito ed era pronta a curarlo con affetto ma avrebbe voluto conciliare i suoi doveri verso il sofferente, coi suoi gusti mondani. Originaria di Saint-Etienne, ama sognava Parigi ed ebbe quindi subito in orrore la solitudine della campagna.

Però per non contrariare il marito a cui il soggiorno di Verrières era indispensabile, ella non manifestò troppo apertamente la sua noia e la monotonia delle giornate essendo interrotta da qualche visita, quella di Meillerave spesso, quella della signora una volta la settimana, ella finì per adattarsi alla meglio.

L'eccellente Darlande d'altra parte non metteva la pazienza della moglie ad una troppo dura prova perchè otto mesi dopo egli cessava di vivere.

Fu alla fine d'Agosto, Oliviero aveva finito i suoi studi, aveva ottenuto brillantemente la laurea ed era tornato da poco al focolare paterno. Pasquale ebbe la consolazione di spegnersi fra le braccia della moglie e del figlio, il cui dolore fu profondo.

Darlande non era ricco. Se lagava a sua figlia la cui formazione morale era stata oggetto delle sue cure più amidee, il bell'esempio d'una vita irriprovevole, tutta consacrata al culto del dovere, non gli lasciava, all'opposto, che pochissimi denari.

Il dominio di Verrières, che era affittato a 2,500 lire, rappresentava tutta la sua ricchezza. Meglio che niente in aspettativa di crearsi una posizione.

La signora Darlande, dal canto suo, aveva una piccola dote la cui rendita ammontava a 3,000 lire circa, riunendo le risorse, madre e figlia avrebbero potuto vivere passabilmente specialmente rimanendo a Verrières. Ma questa soluzione sarebbe stata notata per Oliviero, che sarebbe stato immerso nell'inazione ed avrebbe perduto ogni probabilità di abbordare una carriera.

(*Continua*)

affermato alla Camera e non per alcun prevalente interesse proprio.

Dopo avere già in parte adempiuto la sua missione, la sua condotta sarà anche nel seguito misurata al concetto che la inspirava nell'interesse comune di una lotta comune, fin dove esso possa essere utilmente perseguito e raggiunto.

***

Lotta comune perchè in è impresa tale sconcordia dalla forza delle cose che prevalse ai patti solenni e nessun mai compreso istinto egoistico riescirebbe utilmente a mutare. Lotta che va attraverso questo e quel territorio ai fine supremo: colpire, annientare gli eserciti degli aggressori.

L'Italia, nel posto liberamente eletto in tale gigantesca lotta, ha portato tale lealtà di propositi ed eloquenza di fatti che gli alleati non possono e disprezzare né vorrebbero indebolire riconoscendo le difficoltà di quei nostri problemi interni soprattutto economici, nella felice risoluzione dei quali sarebbe notevole parte della energia bellica messa al servizio della causa comune.

Onde, dimpasta per sempre ogni legittima reciproca diffidenza, ogni dispersione non coordinata di forze, da sul coltazio può trarre sudacia e fortuna il nemico, il voto oggi qui rinnovato della vittoria è la espressione di una realtà in moto che avrà nell'interesse delle unità nazionali e della libertà europea fulgido, sicuro avvenamento.

***

Fu spedito dal Sindaco un patriottico telegramma all'on. Salandra:

Quindi l'on. Barzilai visitò l'ospedale civico ricevuto dalla Commissione, presieduta dall'on. Facetti il quale pronunciò un patriottico discorso.

***

(S) **Ancona**, 19. — A mezzogiorno vi è stata una colazione intima in onore del Ministro Barzilai in casa del Prefetto. Vi sono intervenuti il deputato Facetti, il Sindaco Felici ed altre autorità.

L'on. Barzilai alle ore 14 ha visitato l'ospedale militare intrattenendosi coi malati e feriti e rivolgendo loro parole di augurio e di ammirazione.

L'on. Barzilai è partito alle 15 per Roma, salutato alla stazione dalle autorità.

La popolazione ha rinnovato una calorosa dimostrazione al grido di *Viva l'Italia — Viva Trieste Italiana.*

Scienze e Lettere

TOLSTOI.

Il 20 Novembre 1910, come lo ricordano i giornali russi, è per tutti una data dolorosa Tolstoi è morto in quel giorno, Tolstoi lo scrittore di genio, l'apostolo e il consolatore.

Tutta la Russia in quel giorno ha versato lacrime sincere lacrime inconsolabili.

Essa non ha dimenticato due settimane or sono in occasione del quarto anniversario della sua morte — di festeggiare la sua memoria con una devozione commossa.

I fedeli hanno ripreso le sue produzioni, specialmente quella tragedia rustica, *La Potenza delle Tenebre* così grandiosa, imponente, eterna come le tragedie antiche.

Discorsi, articoli hanno salutato la sua memoria, rievocando la circostanze della sua morte. Era fuggito dalla sua casa col suo amico Tchertkof trovando la vita che conduceva, pertanto così spogliata e così nuda, troppo lontana dal suo ideale di semplicità e di purezza.

Vestiti da *mujiks* erano arrivati alla piccola stazione di Astapovo quando un raffreddore arrestò Tolstoi. Dovette allettarsi. Lo si trasportò nell'appartamento del capo stazione e colà in quell'umile quadro, si spegneva la più pura, la più santa luce del diciannovesimo secolo.

La camera mortuaria è restata tal quale, col suo piccolo paravento, la sua poltrona e il suo divano coperti di fodere in tela greggia con un polverizzatore e una boccetta a metà piena lasciati sulla mensola con la linea d'ombra del cadavere disegnata sulla tappezzeria a fiori bianchi.

La guerra — scrive il Kosinsi sul *Débats* — non ha interrotto i pellegrinaggi di cui questa camera è oggetto

Al contrario la lista dei pellegrini si è allungata sul libro dei visitatori — vi si trovano perfino dei nomi di prigionieri tedeschi — e le iscrizioni sono divenute più ferventi, più ansiose. In questa guerra terribile, dice una, noi ci inchiniamo oggi davanti alla tua memoria luminosa.

— Perchè ti sei addormentato così presto? Svegliati e risveglia i nostri cari sanebbiati.

— Sono uno dei tuoi discepoli e vado a difender la nostra patria, non già per la gloria, ma per il bene dei miei prossimi, poichè ho fede che, dopo quest'ultima lotta, spunterà sull'orizzonte della umanità un'alba nuova di felicità.

Hanno ragione di rivolgersi a Tolstoi quelle iscrizioni, che si succedono sul libro mortuario di Astapovo vi sono ricordi circondati da un'aureola di luce che calmano molti dolori. Tolstoi è uno di quelli. Egli fu tutto amore, la sua vita non fu che una marcia verso l'amore.

Successivamente soldato, conte sociale, romanziere, egli si spogliò di tutte queste personalità come vestiari inutili che attraversavano il suo slancio verso l'ideale. Egli rimase perfino, in pieno abbacinamento di genio, a creare, egli, battezzato « il grande scrittore della terra russa » da Turghenieff.

Si dice spesso in Russia che tutti i suoi vizi, tutti i suoi delitti saranno perdonati al XIX secolo per aver prodotto Tolstoi.

Malgrado il suo candore, colla preveggenza del genio egli sentiva venire la strage presente. Rimpiangeva l'arte sensuale, riservata a pochi eletti e che lascia insolta l'anima del popolo, sofferente e fanciulla; condannava la scienza, che, aumentando il benessere materiale, non sodisfa il bisogno morale; stigmatizzava le civilizzazioni orgogliose, trepidanti irriflessive che non possono dare la felicità e che devono condurre alla catastrofe.

Portava in sè la fiamma divina dell'amore umano e credeva, con fede di fanciullo che questa fiamma vivesse negli altri aspettando l'occasione di manifestarsi. Quale felicità per lui l'esser morto prima di vedere la carneficina, il delirio che viviamo!

Ma per noi che, talvolta, abbiamo accarezzato gli stessi sogni di Tolstoi e che ora piangiamo le sue radiose speranze, il nome del gran vegliardo ricorre dolorosamente con un segno di felicità evanito.

SPORTS

TIRO A SEGNO

La Società sportiva di Milano

Ecco i risultati della riuscita gara di tiro indetta dalla « Costanza » fra Società sportive o ginnastiche domenica 9 corrente:

Premi speciali per Società. — Alle Società che hanno avuto il maggior numero di partecipanti (gara soci) 1. Medaglia d'argento C. S. G. L. Costanza (27); 2. Med. arg. C. S. G. L. Pro Milano (16); 3. Med. arg. signor Cedri Pro Gorla (15).

Alle Società che hanno avuto il maggior numero di partecipanti (gara allievi): 1. Medaglia d'argento cav. [illegible], Giovani Esploratori Milano (32); 2. Med. arg. c. v. Bonini, Costanza (24); 3. Med. arg. sig. Malesciani, Ricreatori A. Schiaparelli (11); 4. Med. arg. F. G. N. I. Giovani Esploratori Legnano.

Alle Società che hanno avuto il maggior numero di premiati (gara soci): 1. Medaglia d'oro del Comune di Milano, Pro Gorla; 2. Medaglia d'oro 6 grado, Società Mandamentale Legnano.

Alle Società che hanno avuto il maggior numero di premiati (gara allievi): 1. Medaglia d'oro 3 grado Società Mandamentale Giovani Esploratori Milano; 2. Medaglia d'argento F. G. N. I. Ricreatorio A. Schiaparelli.

Alle Società che hanno avuto il maggior numero di premiati nelle due gare: 1. Medaglia d'oro del Prefetto di Milano, Costanza.

Premi speciali individuali (Gara allievi): 1. Medaglia d'argento cav. Marconi, Negri Angelo; 2. Med. arg. sig. Malacchini, Caroli Isidoro; 3. Med. arg. sig. Cedri, Bagnato Giuseppe.

(Gara soci): 1. Portastendardo d'argento cav. Conti Attilio, Cagnola Alessandro; 2. Medaglia d'oro sig. Macchi Luigi, Fontanella Gildo; 3. due copertore ditta Clement, Sala Carlo; 4. Medaglia d'argento sig. Zerboni, Moneta Ferruccio; 5. Medaglia d'argento cav. Mina, Dall'Orto Mario; 6. Oggetti artistici sig. Mazzoni Bonacina Emilio.

Gara Soci: 1. Coppa d'onore Cagnola Alessandro 2. Medaglia d'oro dono del sig. Rando, Moneta Ferruccio 3 Med. Vermeil Fontanella Gildo 4. Medaglia Vermeil, Sala Carlo; 5. Med. arg. grande Ferrario Leopoldo 6. Med. arg. grande Garegnani Attilio; 7. Med. arg. grande Bombelli Francesco; 8. Med. arg. Colombo Carlo; 9. Med. arg. media Raverta Pippo; 10. Med. d'arg. media Bonacina Emilio; 11. Med. arg. media Cavalli Cornelio.

Gara Allievi: 1. Coppa d'onore Caroli Isidoro; 2. Medaglia vermeil Rusconi Ambrogio; 3. Medaglia argento grande Negri Angelo; 4. Med. arg. grande Colombo Guelfo; 5. Med. arg. grande Carminati Battista; 6. Med. arg. media Bosozzi Giuseppe; 7. Med. arg. media Bagnato Giuseppe; 8. Medaglia arg. media Bertazzoli Mario; 9. Med. arg. piccola Palmieri Francesco; 10. Med. arg. piccola Waltmer Eraldo; 11. Med. arg. piccola Morani Pietro; 12. Med. arg. piccola Urigio Ignazio.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

CROCE ⊕ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

Somma precedente	L.	4.144.781,54
Alunni della 3ª elem. masch. di Carrara	»	8.30
D. Guglielmo Koppel, Arlena di Castro	»	5 —
Col. Amerigo Ponti, Milano (6ª ob.)	»	688 —
Cap. Silvio Monti, Milano	»	501.90
Gian Felice Ponti, Milano (5ª ob.)	»	195.70
Aggio su di una tratta di lire in oro	»	814.53
Delegato della Cr. Rossa It. a Porto Said (vendita francobolli)	»	383.55
Casa Stella	»	50 —
Nicola Sebasti per conto della a.ra Geraldini Hitchcock	»	500 —
Un piccolo amico	»	11.40
R. Console di Pernambuco	»	6.285,80
Delegato Gen. della Cr. Rossa Italiana Buenos Aires	»	43.308 —
Soc. Arti e Professioni in Chicago per mezzo della dama di Corte di S. M. la Regina	»	360 —
Comitato di propaganda della Croce Rossa in Milano (vendita dei franc.)	»	2.731.25
Andreina Gentili	»	5 —
S. E. l'Ambasciatore di Francia a Roma (Vendita cartoline)	»	450 —
Pagliani, Pellini, Stein, Carboni, Nesti	»	11.25
Soc. An. Acquedotto Lucense	»	100 —
Annibale Tuna, dirett. di « I diritti della Scuola Roma »	»	52,55
Comitato pro Croce Rossa in Monongahela, Pa	»	1.065 —
Soc. S. Michele Arcangelo di Brooklyn N. Y.	»	100 —
Soc. Fratellanza Cattolica di S. Antonio in Brooklyn	»	180 —
Delegato della Cr. Rossa It. in Tacna	»	5.785,25
Totale L.		4.208.345,52

COSE LOCALI

La questione del personale municipale

Ogni anno, in occasione della discussione del Bilancio, si fa una grande accademia sulla questione delle spese del personale. Diciamo una grande accademia, perchè le stesse osservazioni e le stesse censure si ripetono di anno in anno, senza che si venga mai a nessuna conclusione positiva. E la ragione? A nostro avviso deve ricercarsi soltanto nella esitazione provata da tutte le Amministrazioni, che si sono succedute, nell'affrontare il grave problema della riforma dei servizi.

E' un fatto incontrastabile che a brevi riprese si verificano nell'Amministrazione municipale di Roma riforme organiche a favore di questa o di quella categoria; ma generalmente si tratta di riforme intese a migliorare la condizione del personale, indipendentemente da ogni riforma nell'organizzazione dei servizi pubblici.

Non deve quindi recare meraviglia se il Comune di Roma sostenga per il personale una spesa, la quale se non eccessiva, certamente non corrisponde alla assoluta necessità dei servizi. E di ciò nessuno può far colpa all'Amministrazione; la colpa si deve rintracciare unicamente nello stato delle cose, e più specialmente nella mancanza di un *fabbricato unico* per la sede degli uffici municipali, che obbliga l'Amministrazione a disperdere in tanti stabili diversi gli uffici del Comune, con un impiego inevitabile di personale, maggiore di quello che sarebbe effettivamente necessario.

Di questo stato di cose non si può certamente fare addebito all'Amministrazione attuale, la quale, se ha posto nel suo programma, quale argomento di principale importanza, la costruzione del Palazzo degli uffici, non ha avuto modo, nè potrebbe certamente averlo ora, di risolvere così importante problema, quando tutti gli sportelli del credito sono chiusi

Ma neppure in ciò bisogna esagerare, per semplice amore di polemica.

Per es. il consigliere Cavaglieri della minoranza pretese dimostrare in una delle ultime sedute che le spese di personale sono aumentate dal 1913 al 1916 da L. 15.008.733, a L. 16.544.139: vale a dire un aumento di oltre 3 milioni e mezzo.

Non v'ha dubbio che questa cifra, se fosse esatta, sarebbe impressionante; se non che per giungere a questo risultato il consigliere Cavaglieri ha dovuto mettere a raffronto il consuntivo 1913 col preventivo 1916 che è quanto dire due termini non omogenei, e quindi non confrontabili. E quando si pensi che il bilancio del Comune nell'anno scorso si è avvantaggiato di un avanzo d'Amministrazione per oltre 2 milioni, costituito da economie realizzate – economie dovute in parte a spese di personale – è facile comprendere come si possa elevare la differenza ad una spesa così cospicua.

Basterebbe invero citare alcune cifre; ma senza entrare in tanti dettagli, basterà stabilire che il consuntivo 1913 segna per spese di impiegati annuali la somma di L. 1.670.721,28, mentre il preventivo 1916 non reca che la cifra di L. 1.724.165; di guisachè, tenuto conto delle normali economie che si verificano fra il consuntivo ed il preventivo, la differenza si riduce a ben poca cosa. Del resto l'on. Di Benedetto giustamente osservava che bisogna intendersi sulla formula *spese di personale*. Dicendo che a Roma si spendono 12 milioni per il personale, si dice senza dubbio una cifra enorme; ma non si avverte che in questa cifra il personale vero e proprio, fruisce soltanto per L. 1.700.000; il resto è spesa per i pubblici servizi.

Ed è questo proposito basterà aver presente come l'istruzione elementare gravi per circa la metà su tutta la spesa totale; come il personale della nettezza urbana costi circa 2 milioni di lire; come gli stipendi e le paghe delle guardie municipali assorbano un milione e mezzo; come circa mezzo milione sia rappresentato dagli stipendi e dalle paghe dei vigili.

Quando si tenga conto di tutto ciò, si vedrà facilmente come tutte le esagerazioni si riducano a ben poca cosa; e come, in fondo in fondo, il personale dell'Amministrazione comunale di Roma sia nè più, nè meno, eguale per numero a quello di Milano, tenuto conto delle diverse esigenze.

Così si esagera pure, quando si pretende di far credere che il personale del Comune abbia un trattamento di favore.

Esaminando infatti gli stipendi percepiti dalle categorie di ragioneria, d'ordine e di concetto, noi troviamo che effettivamente la misura degli stipendi assegnati alle singole classi, supera di poco quella degli impiegati delle corrispondenti categoria dei Ministeri; differenza che però sparisce, ove si tenga conto delle indennità percepite da questi ultimi.

E non è tutto che i direttori degli Uffici municipali abbiano stipendi superiori, perchè gli stipendi del personale superiore governativo variano da L. 7.000 a L. 10.000, mentre quello dei direttori municipali, che rappresentano una figura intermedia tra il capo divisione ed il direttore generale, non è che di L. 8.200; ricchè, tenuto conto dalla indennità relativa, il compenso percepito equivale a quello di un ispettore generale.

Bisogna dunque essere sereni e non creare fantasmi dove non esistono.

Certamente, una questione, che merita di essere presa in esame dall'Amministrazione municipale, è quella dei lavori straordinari e degli assegni; questione però che si complica con lo studio di una riforma di tutto l'organismo municipale, perchè i lavori straordinari in tanto sono necessari ed inevitabili, in quanto gli organici del Comune non bastano a provvedere a tutte le esigenze dell'Amministrazione.

Nè su questi lavori straordinari bisogna fare illusioni eccessive, perchè essi rappresentano in molti casi l'applicazione di servizi non continuativi, che debbono essere disimpegnati in determinati periodi e per i quali certamente non sarebbe conveniente per il Comune avere un personale fisso.

L'Amministrazione del Blocco, per assecondare la richiesta del personale, potè illudersi di dedicare all'aumento degli stipendi la somma degli assegni e dei lavori straordinari, che allora ammontava a L. 350.000, limitandola soltanto a L. 65.000; ma essa stessa dovette presto persuadersi come questo stipendiare, inteso a far passare la sistemazione degli stipendi, non trovava alcuna consistenza nelle esigenze dei servizi, *malgrado l'aumento di un'ora di orario*, imposto a tutti gli impiegati. Ond'è che dopo il 1910 per antiche e nuove necessità, mille quali è inutile insistere, le L. 65.000 finirono per salire nel 1913 a L. 136.140, come risulta a pag. 373-374 del bilancio 1914.

Ed è strano che dall'aumento delle spese per il personale, e specialmente di quelle per lavori straordinari, la minoranza voglia fare un addebito all'attuale Amministrazione, quando questa non soltanto non le ha aumentate, sebbene fosse lecito presumere tale necessità in conseguenza della *riduzione dell'orario* normale deliberata dal Commissario Regio, ma le ha invece ridotte per una cifra se non cospicua, certamente apprezzabile.

Invero, nel bilancio 1915 gli stanziamenti relativi erano di L. 65.000 (art. 229) e di L. 303.305 (art. 233) mentre nel bilancio 1916 figurano per L. 52.900 (art. 207) e per L. 162.000 (art. 208).

L'aumento quindi conseguito dal 1913 al 1915 fu in ultima analisi di L. 10.000 circa, di fronte al quale nel 1916 si verifica una diminuzione complessiva di L. 53.305 (art. 207-233); onde ne risulta una minore spesa in confronto del 1913, di L. 37.305, malgrado, come dicemmo, la diminuzione di un'ora dell'orario di ufficio fatta dal R. Commissario.

E se dopo ciò si tiene conto che l'aumento effettivo della spesa di personale sulla somma di L. 12.000.000 fra il 1913 e il 1916 è di L. 650.000, delle quali Lire 570.000 sono assorbite dagli stipendi dei maestri per inevitabili aumenti di classi scolastiche, per aumenti di personale della pubblica nettezza, sempre insufficiente alle esigenze, e per una piccola parte a ritocchi negli organici, è facile dimostrare come tutto questo rumore per l'aumento di spesa nel personale non abbia alcun fondamento.

Per conto nostro dobbiamo dunque concludere come abbiamo cominciato: e cioè che la economia del personale si possono ripetere da due iniziative soltanto: dalla costruzione, cioè, di un palazzo che raggruppi i diversi uffici e semplifichi conseguentemente l'organismo dell'Amministrazione; e da una riforma dei vari servizi, intesa soprattutto a creare responsabilità dirette in sostituzione dei farraginosi controlli, che oggi si verificano nell'Azienda municipale, i quali costano moltissimo, senza ottenere alcuna seria garanzia per il buon andamento dei vari servizi pubblici.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri S. M. il Re ha ricevuto il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio on. Cavasola.

VATICANO — Ieri il Papa ricevette il Cardinale Beyin, Arcivescovo di Québec.

— Ricevette pure mons. Amigo, Vescovo di Southwark, con mons. Tommaso Ottley; mons. Nasalli Rocca, vescovo di Gubbio; mons. Mariani, Promotore della Fede; mons. Andrea Saint-Cirgues; P. Giuseppino Vives y Tuto.

— È morto a Budapest mons. Basilio Hossu, vescovo di Armenopoli.

Era nato in Mucsa-Vasárhely, Arcidiocesi di Fogaras, il 30 gennaio 1855 eletto a Lugos il 25 giugno 1903, fu trasferito alla sede di Armenopoli il 16 dicembre 1911.

La « Cassa Cantonieri » per il prestito. — Presso il Ministero dei lavori pubblici, il Comitato amministratore della cassa cantonieri, in seguito ad interessamento del Ministro, ha disposto che siano investiti in cartelle del prestito nazionale o per conto tutti i fondi disponibili ammontanti a lire 205.000.

I medici ferroviari per il prestito di guerra. — L'on. Casciani, presidente generale dell'Associazione fra i medici ferroviari, ha convocato per il giorno 25 corrente il Consiglio di presidenza dell'associazione per discutere la proposta di sottoscrizione e propaganda per il prestito di guerra.

Saranno interessati a sottoscrivere e a favorire la sottoscrizione tutti i 2000 medici di reparto che prestano servizio nelle ferrovie in ogni angolo più remoto d'Italia e che sono a contatto con le masse popolari.

L'« Educatorio Mediei » concorrerà al prestito con 5000 lire. — Il Consiglio direttivo dell'Educatorio « Giacomo Medici » ha deliberato di concorrere con cinquemila lire alla sottoscrizione del Prestito nazionale.

Ministri serbi a Roma. — Ha fatto ritorno a Roma, proveniente da Brindisi il Ministro serbo sig. Ristic, accreditato presso il Quirinale.

Insieme al ministro Ristic è giunto anche il Ministro dell'Interno di Serbia Jubo-Jovanowic, assai noto per la sua grande italofilia. E' di origine dalmata, ed ha compiuto in Roma i suoi studi.

Il Ministro Ricolo alla Mostra Pro-Croce Rossa. — Ieri, nel pomeriggio, il Ministro Ricolo, che è uno dei benemeriti della Croce Rossa, accompagnato dalla sua gentil figliuola e dal comm. Nobili, Presidente della Deputazione provinciale di Chieti, ha visitato la Mostra delle *Impressioni di guerra* del Cascella al « Teatro Nazionale ».

S. E. il Ministro, ricevuto dal conte della Somaglia, si è intrattenuto lungamente ed acutamente i bellissimi quadri nei quali vedevansi riprodotti con tanta verità i luoghi della nostra guerra da lui conosciuti nella sua recente visita al fronte.

Il successo della mostra Cascella, così opportunamente organizzata per la Croce Rossa, va affermandosi sempre più per la sua nobile e robusta espressione d'arte, per la sua importantissima visione storica della nostra guerra.

Onoranze ad A. Colautti. — Il giorno 9 novembre 1914 moriva in Roma Arturo Colautti valoroso letterato e nobile patriota.

Un Comitato, costituito da spiccate personalità, per onorarne la memoria provvede ora ad erigergli un monumento al cimitero al Verano e richiede allo scopo la concessione gratuita dell'area occorrente, calcolata in mq. 6.

Non potendo l'Amministrazione comunale non associarsi di buon grado a tale ultimo tributo di affetto verso l'insigne poeta, la Giunta propone al Consiglio di contribuire con la somma di L. 1260 (pari a L. 200 al mq. per 6 mq. di area al Verano) ad un ricordo marmoreo in onore di Arturo Colautti ricordo da erigersi nel pubblico cimitero a cura del predetto Comitato.

Annuario Generale Italiano. — L'*Istituto Nazionale Umberto I* – per gli *orfani* degli impiegati subalterni e degli operai dell'Amministrazione pubblica – ha pubblicato, come di consueto da 16anni, l'*Annuario generale Italiano* una pubblicazione utile a tutti, tantochè in pochi anni haraddoppiato le copie ciò che dimostra, oltre lo scopo benefico che si propone, la sua utilità.

Per schiarimenti, o per ordinazioni, rivolgersi alla Direzione dell'*Istituto Corso Umberto I* n. 331 – *Roma.*

La Soc. per la Storia del risorgimento e il prestito di guerra. — La Società Nazionale per la Storia del Risorgimento ha rinvestito in obbligazioni del nuovo prestito Nazionale al 5 % per la spesa di guerra, il suo patrimonio intangibile di L. 11.000.

« L'educazione sociale dei ciechi ». — Su questo argomento oggi, giovedì, il prof. Alfonso Neuchüler terrà all'Università Popolare (collegio Romano,) una conferenza, con proiezioni, alle ore 21.

L'ingresso è libero.

Acquisto di abbacchi da parte del Municipio. — L'Ufficio Annona comunica di avere disposto per un invio continuato di abbacchi dalla Sardegna, che vende in alcuni mercati al prezzo di L. 1,50 a 1,80 al chilo.

I mercati sono: Piazza Vittorio Emanuele, piazza San Cosimato.

Per ora, giungono dal centocinquanta ai duecentocinquanta capi di bestiame, quantità molto esigua di fronte al grande consumo che si fa ogni giorno della carne delle timide bestiole e non certo sufficiente per esercitare opera calmieratrice. Però, l'amministrazione comunale conta di aumentare le spedizioni, esercitando così vera opera di concorrenza verso gli « abbacchiari », i quali continuano a vendere le carni di abbacchio ad alto prezzo, suscitando continue e legittime proteste nella cittadinanza.

L'ufficio Annona farà vendere i suoi abbacchi anche negli altri mercati.

L'Illuminazione di via Cattaneo. — La Giunta comunale ha preso d'urgenza una deliberazione per l'impianto di illuminazione elettrica della via Cattaneo, che era fino ad ora tenuta quasi all'oscuro.

Ecco quali sarebbero i termini precisi della detta deliberazione

« Essendosi posto mano alla sistemazione stradale in via Cattaneo si rende necessario provvedere alla sistemazione dell'illuminazione pubblica in detta via.

L'impianto si estenderebbe dalla Porta S. Paolo fino alla Centrale elettrica municipale e comprenderebbe 40 candelabri a doppio pastorale e quindi con doppia lanterna, 42 candelabri a pastorale semplice e 5 mensole, tutte le lanterne essendo munite di lampade da 100 candele, e inoltre 10 candelabri con lampade a mezzo watt da 200 candele sul piazzale di Porta S. Paolo.

L'impianto sarebbe affidato all'Azienda elettrica municipale, alla quale si conferirà un capitale di lire 16.200 alle consuete condizioni di interessi ».

Naturalmente con la sistemazione suddetta, verrebbero apposte sette lampade a vapori di petrolio che attualmente illuminano la via.

L'Illuminazione a gas e a petrolio ridotta. — Da ieri notte, per le disposizioni prese dall'Ufficio tecnologico comunale, d'accordo con la Direzione della Società anglo-romana, l'illuminazione a gas ed a petrolio è ridotta notevolmente, per la applicazione del noto recente decreto ministeriale.

Premi annui istituiti agli studenti caduti guerra. — Il preside del R. Liceo-Ginnasio « E. Q. Visconti » ha diramato in tutte le classi del suo Istituto la seguente circolare a nome del Consiglio dei professori.

« Sul finire dello scorso anno scolastico, giovani e maestri di questo Istituto, con mirabile entusiasmo, inneggiarono alla guerra, alla guerra santa, che deve redimere le terre nostre e darci una più grande Italia.

« Da otto mesi la guerra infuria ai nostri confini, e le armi italiane si sono coperte di gloria e sempre, e dovunque, l'eterno nostro nemico è stato vinto. E' stata vinta col sacrificio di giovani vite, e i caduti sono anche fra i nostri, e voi, o giovani, sarete presto chiamati a commemorare e glorificare i compagni caduti eroicamente.

« Ma noi, vostri maestri, vogliamo che i nomi dei prodi della nostra famiglia non solo restino scolpiti nei nostri cuori, come li scolpiremo nel marmo; ma vogliamo che ogni anno, ed in perpetuo, si rinnovi nei giovani la loro memoria. Perciò abbiamo pensato di istituire dei premi annui, che da loro si intitolino, premi che servano di giusta lode ai migliori tra voi, di incitamento a tutti; ci è parsa opera altamente educativa chiamare anche voi a formare il fondo necessario per tale istituzione.

« Quindi vi invitiamo a dare ciò che potete; coi denari raccolti fra maestri e scolari compreremo una cartella del « Prestito nazionale » intitolata al nostro Liceo-ginnasio, e col frutto annuo provvederemo ai premi, premi che ricorderanno a voi e ai venturi gli eroi caduti e mostreranno che gli alunni del « Visconti » non potendo tutti esporre i loro giovani petti al fuoco nemico, vollero tutti contribuire a dotare la Patria dell'indispensabile presidio di armamenti e di aiutili, che la guerra moderna richiede.

« Siamo sicuri che al nostro invito voi risponderete col solito slancio e che le vostre famiglie saranno liete che vi uniate a compiere opera patriottica ed educativa.

« *Anch'io confido nel vostro patriottismo, e prima di finire vi dico: Abbiate fede nel trionfo della nostra santa causa! Contro di essa e contro l'indipendenza dei popoli liberi non può e lungo prevalere la forza brutale della barbarie ammantata di cultura* »

Il Preside - *G. Imbert.*

I fornai e il prezzo del pane. — L'ufficio annona ha ordinato a tutti i negozianti fornai di apporre, nei propri negozi, cartellini con la scritta « Vendita del pane del Comune, 45 e 50 centesimi il chilo » Nel tempo stesso, fa eseguire ispezioni a mezzo di guardie municipali, per accertare i trasgressori, ai quali viene sospesa la consegna della rendita della farina.

Il pubblico è dunque avvertito. Quando un compratore si accorge che il cartellino manca, e che il negoziante trasgredisce al proprio dovere verso il pubblico vendendo diverse qualità di pane a prezzi superiori, avverta subito la prima guardia che incontra.

L'agente ha l'obbligo d'informarne l'Ufficio Annona per i provvedimenti del caso.

I locali al giardino Zoologico. — I numerosi ed assidui frequentatori di questo delizioso Giardino avevano sempre lamentato la mancanza di animali, che fossero mostrati non nella immobilità delle loro tane, ma in movimento ed a più vicino contatto col pubblico. Possiamo annunziare che per questa settimana il desiderio degli assidui frequentatori sarà esaudito. Essi difatti troveranno per qualche giorni,

e cioè dal pomeriggio di giovedì 20 al pomeriggio di domenica 22, un gruppo di leoni di rara bellezza, che, guidati da un esperto domatore, si produrranno in esercizi di agilità e di pazienza.

Sarà uno spettacolo nuovo ed attraente che avrà per scenario non la solita sala sfarzosa di un teatro, ma il panorama meraviglioso della Villa Umberto, che è detta a ragione una delle più belle del mondo.

I biglietti d'ingresso che daranno diritto anche a posti a sedere nello spiazzale davanti agli ordi bianchi dove sarà dato lo spettacolo, saranno a tariffa normale.

Ecb di un concerto. — Ieri nel Ristorante *La Concordia* in via della Croce si tenne un riuscitissimo banchetto organizzato dal Sindacato dei Cronisti in onore dei maestri di musica che tanto degnamente contribuirono alla riuscita del concerto vocale e strumentale che ebbe luogo a Villa Umberto per opera dello stesso Sindacato a beneficio del Comitato Romano per la mobilitazione civile al quale furono versate lire 25.000 circa intero incasso della festa.

Erano presenti il pro Sindaco prof. Apolloni, presidente del Comitato Romano; il comm. Filippo Clementi, il cav. Gruppioni, direttore didattico; i maestri: Vessella, Montefiore, Mantica, Canepa, Casolari, Santarelli, Alegiani, Giannetti e Somma; i cavalieri: Lombardi e Morelli del Comitato Romano ed i rappresentanti dei giornali cittadini nelle persone dei colleghi: Renzo Rossi, Pietro Melandri, Giorgio Barini, Gioacchino Lega, Gamo, Belli, Vee Bosi, Pompei Edoardo, Quartara, Montani, Scifoni e Casetti.

All'Associazione Commerciale. — Ieri sera alla Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana, è stata tenuta l'annunziata riunione a favore del nuovo Prestito Nazionale.

Presiedeva l'on. Luigi Luzzatti e sedevano al banco della presidenza S. E. Cottafavi in rappresentanza del Ministro Cavasola, il Sindaco don Prospero Colonna, il Prefetto comm. Aplei, il Presidente della Camera di Commercio sen. E. Tittoni, il sen. M. Ferraris, l'on. Luigi Rava.

Il consigliere segretario dell'Assoc. avv. Silenzi dà la lettura dei nomi degli aderenti alla riunione: il Pres. del Consiglio Salandra; i ministri Carcano, Corsi, Zuppelli, Riccio, Grippo, Danco e Ciuffelli; i sottosegretari Dall'Olio, Celesia, Raslini, Elia, Da Como; i senatori Frascara, duca L. Torlonia, Cruciani Alibrandi, l'on. Bettolo, l'on. Montù, il comm. Nathan, il comm. Lusignoli, il cav. Picarelli il cav. Beretta vice direttore del Credito Italiano.

Il Presidente dell'Associazione Commerciale, principe A. Torlonia, nel salutare Luigi Luzzatti, pone in evidenza l'importanza e la solennità che la riunione assume per la sola presenza dell'illustre finanziere.

Prende quindi la parola l'on. Luzzatti il quale con un elevato discorso, spiega l'alto fine patriottico del prestito nazionale e la sua chiara e brillante esposizione dei rapporti economici fra le nazioni della Quadruplice. Egli dimostra la necessità della propaganda, affinchè lo Stato riceva dal popolo quel largo contributo finanziario necessario all'Italia per il conseguimento della vittoria. Raccomanda soprattutto che vengano ecclitate le vigorose energie dei lavoratori, soprattutto della terra, e conclude inviando un caldo saluto ai nostri combattenti.

Il discorso efficacissimo, denso di dottrina e al tempo stesso pieno di arguzia, spesso interrotto da applausi, è alla fine salutato da una calorosa ovazione.

L'on. Luzzatti dà la parola poi al sen. Maggiorino Ferraris, il quale dice che è dovere di ogni cittadino italiano dare spontaneamente il proprio danaro per la grandezza della Patria. S. E. Rava si associa alla proposta dell'on. Luzzatti, perchè la propaganda del prestito si estenda anche fra i nostri emigrati, e finisce affermando che la vittoria arriderà sicuramente all'Italia, perchè la vuole la concordia e la forza del popolo.

Il Sindaco don Prospero Colonna si augura che da Roma parta così efficace iniziativa, da essere d'esempio e di sprone alle altre città italiane, ed anche egli si ripromette che l'Italia vittoriosa possa emanciparsi del tutto anche dal lato industriale.

Il sen. E. Tittoni porta il saluto e l'adesione della Camera di Commercio.

Tutti gli oratori sono applauditissimi.

Il Presidente dell'Associazione Commerciale presenta quindi il seguente ordine del giorno, che viene approvato ad unanimità:

« L'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana riunita in solenne assemblea il 19 gennaio 1916 sotto la presidenza di Luigi Luzzatti e con la presenza di S. E. Cottafavi in rappresentanza anche di S. E. Cavasola Ministro di A. I. e C., del Sindaco di Roma, sen. Colonna, del Presidente della Camera di Commercio, sen. Tittoni, del sen. Maggiorino Ferraris e dell'on. Luigi Rava, allo scopo di promuovere un efficace opera di propaganda per il nuovo Prestito Nazionale nella classe commerciale industriale agricola di Roma e Provincia; delibera:

di deferire al sen. Romolo Tittoni, Presidente della Camera di Commercio la nomina immediata di una Commissione da lui presieduta la quale attui le varie proposte fatte nell'adunanza per svolgere la desiderata propaganda specialmente nelle campagne e fa voti:

che i proprietari ed i direttori delle aziende commerciali ed industriali offrano agli impiegati e agli operai tutte le maggiori facilitazioni perchè possano partecipare alla sottoscrizione del Prestito;

che la classe commerciale industriale agricola di Roma convinta della necessità di dare largo tributo alle esigenze economiche dello Stato nel patriottico intento di assicurare la vittoria nella strenua lotta alla quale consacrano eroicamente la vita soldati e marinai sulle Alpi e sui mari, voglia largamente sottoscrivere al nuovo Prestito Nazionale ».

Da ultimo l'on. Luzzatti ringrazia l'Associazione Commerciale per la simpatica ed utilissima riunione, ed il sen. Romolo Tittoni nomina la seguente Commissione di propaganda per il prestito:

Presidente: Tittoni sen. Romolo, Pres. della Camera di Commercio di Roma.

Vice presidenti: Torlonia Augusto, Princ. di Civitella Cesi – Colombo cav. Carlo.

Membri: Garroni comm. rag. Lamberto – Molina comm. Rodolfo, dep. – Silenzi avv. rag. cav. uff. Ludovico – Cremonesi comm. Filippo – Palomba cav. Enrico – Cartoni cav. Ercole – Silvestri avv. cav. uff. Edoardo – Conti cav. Giuseppe.

Segretario gen.: Bocca avv. Alessandro.

Tra i presenti notasi i senatori Talamo, Venosta, Amarantone; i deputati Molina, Federzoni, Grassi, Amici, San Just di Teulada; i comm. Stringher, dir. gen. della Banca d'Italia, Canovai, Fedi, De Angelis, Pago; i cav. Lattes, Rinaldi, Sabatti, Favale, Manfredini, Raita, Colombo, pres. della Soc. Gen. Negozianti; i comm. comili cav. Libotte, Cremonesi, De Gaslimberti, Curioni, Levi, Alessandri, Leonardi, Capuano, prof. Tonelli; i consiglieri della Camera di Commercio comm. Ascenzi, cav. Borra, comm. Gagroni, cav. Capocaccia, cav. Silenzi; comm. Fedra, comm. Ceribelli, comm. Santini, cav. Sonnino, cav. Pinchetti, cav. Giacomini, cav. Reali, cav. Bachi, comm. Giannini, cav. Conti, cav. Tenore ecc.

**Unione storia ed

varió da lire 2.55 a 2.80 al kg., per il quarto anteriore; e da lire 2.75 a 3 per il quarto posteriore; il quarto anteriore delle vacche e dei tori variò da lire 2.30 a 2.55; il quarto posteriore da lire 2.40 a 2.60; le vitelle, infine ebbero un premio variabile, per la prima qualità, da lire 2.80 a 3.10 il kg. e, per la seconda qualità, da lire 2.70 a 2.90.

In tutto furono esposti in vendita 275 bovini e 200 vitelle.

Nel mercato dei suini, che ebbe luogo mercoledì scorso, furono esposti in vendita 4051 capi, con un premio variabile, a peso morto da lire 170 a 172 al q.le.

Due ufficiali inglesi all'asilo per gli orfani dei marinai. — I signori Watson e Christie, ufficiali del piroscafo britannico *Tembridge* vollero elargire all'asilo nazionale per gli orfani dei marinai italiani la somma di L. 200 in pegno di gratitudine e di ammirazione per i marinai della R. Marina italiana, da cui furono salvati.

Il Consiglio d'amministrazione di questo asilo, rivolge al due generosi ufficiali, pubblici ringraziamenti.

Un seggio perpetuo della Cr. Rossa. — Delle offerte raccolte ai funerali del sig. Leone Tesoro, furono prelevate cento lire e destinate per la iscrizione del suo nome a socio perpetuo della Croce Rossa.

I professori di scuole medie per il prestito di guerra. — Al liceo Visconti si riunirono i capi d'Istituto e professori in rappresentanza di tutte le scuole medie di Roma e deliberarono:

1. Di fare un'intensa propaganda nelle loro scuole in favore del Prestito nazionale – 2. Di diffondere, sottoscrivendo i presenti per primi, tra gli insegnanti schede di sottoscrizione secondo la formula delle quote rateali.

L'adunanza esprime la fiducia che l'iniziativa trovi largo favore in tutte le scuole d'Italia. Così la classe insegnante aggiungerà un'altra alle molte benemerenze che già conta verso la nazione.

L'on. A. Bacelli per il prestito di guerra. — L'on. Alfredo Baccelli ha diretto a tutti i Sindaci del suo Collegio una lettera, pregandoli di eccitare in pubbliche adunanze i loro amministrati ad acquistare il nuovo prestito compiendo atto di doveroso patriottismo e di buona convenienza finanziaria.

Istituto di fondi rustici per il prestito nazionale. — Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Fondi Rustici ha deliberato di partecipare alla sottoscrizione del Prestito Nazionale con lire duecentomila.

Assemblea dell'Unione elettorale cattolica. — Presso la Sede della Giunta Direttiva dell'Azione cattolica si sono riuniti i rappresentanti dei Comitati regionali dell'Unione elettorale.

Intervennero il cav. Maggini, per la Liguria; il cav. Zaccone per il Piemonte, l'on. Mauri per la Lombardia, l'avv. Pesenti per il Veneto, Don Maletti per l'Emilia, il conte Zucchini per la Romagna, il cav. Fascetti per la Toscana, Don Battistoni per le Marche, il comm. Borromeo per il Lazio, il duca Don Giovanni di Santa Severina per la Campania, l'avv. Vittorio Bosco Lucarelli per il Sannio, l'avv. Rotondo per le Puglie e il cav. Giglio Tramonto per la Sicilia.

Tenne la presidenza della riunione l'on. Mauri e riferì a nome del Consiglio centrale provvisorio il consigliere dottor Sturzo, pro-sindaco di Caltagirone.

A membri del Comitato Centrale vennero eletti il cav. Giglio Tramonto, presidente dell'Unione regionale siciliana, il duca di Santa Severina, presidente del Comitato regionale campano; l'on. Angelo Mauri consigliere provinciale, di Milano e il cav. Giovanni Zaccone, consigliere comunale di Torino.

Il Comitato Centrale a voti unanimi elesse quindi a presidente generale il conte avv. Carlo Santucci, consigliere comunale di Roma.

«Per la Patria». — Ieri alle 16 al *Salone Margherita*, gentilmente concesso, ha avuto luogo la prima visione del *film* speciale *Per la patria* eseguito per incarico della presidenza del Consorzio Bancario per il Prestito Nazionale di guerra.

Il *film* che alterna quadri di guerra con soggetti di propaganda – uno dei quali è svolto da Ernesto Novelli e Ferruccio Benini – interessò vivamente il pubblico di invitati che affollava la sala.

Notati il Ministro Carcano, il Sottosegr. De Cesaris, il comm. Stringher, il comm. Canovai della Banca d'Italia, il cav. Lattes e il dott. Nitzini per il Credito Italiano, oltre molte altre notabilità del mondo politico e finanziario.

Alla Camera del lavoro. — Questa sera alle ore 20, si adunerà la Commissione direttiva della Camera del lavoro.

Gli accenditori a petrolio. — Stasera alle ore 20 assemblea generale alla Camera del lavoro.

I tramvieri. — Domani alle ore 11 l'assessore Giovenale riceverà le rappresentanze dei tramvieri comunali e dei tramviari della S. E. T. C. accompagnate dal rappresentante la Camera del lavoro, per la questione del sopramobile pel caro viveri.

Gli infermieri degli ospedali. — Stasera alle 19,30 riunione del comitato degli esattori e della commissione per i sussidi alle famiglie dei richiamati.

I verniciatori. — La Commissione col segretario Montani si riunirà stasera alle 9 alla Camera del lavoro per recarsi alle 10 dall'assessore Beneduce.

I venditori ambulanti. — Ieri sera ebbe luogo alla Camera del lavoro l'assemblea alla quale intervennero molti soci. Presiedeva il segretario Moglione il quale diede ampi schiarimenti intorno alla rinnovazione delle licenze avvertendo che entro il mese corr. debbono essere presentate le domande e che non più tardi del 15 febbraio le licenze debbono essere ritirate.

Fu approvato il bilancio del 1915, poscia il segretario fece una dettagliata relazione morale sulla quale parlarono i soci Lauranzi, Provisi, Schiaroli, Marini, Antiochi, Rubiaci, ed altri ed a tutti rispose esaurientemente il segretario. Infine con votazione unanime si approvò la costituzione del mutuo soccorso dando incarico al comitato di presentare in una prossima assemblea lo Statuto e su proposta Della Giulia fu approvato di costituire la cooperativa di classe, dando mandato al comitato stesso di presentare a tempo opportuno il relativo progetto.

Giudizio tramvieri municipali. — Stamane alle ore 8 e mezzo riunione del comitato alla Camera del lavoro per proseguire la compilazione del bilancio consuntivo.

MALATTIE DEGLI OCCHI. — Il dott. prof. Alfonso Neuschuler docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 17. Via Arenula 58, Roma.

LOTTERIA ITALIANA ROMA.

Preorganizzazione civile e Croce Rossa.

106° ELENCO.

Somma precedente L. 2.029.467,34

Segue 6° elenco delle offerte raccolte per sottoscrizione dal Comitato fra Sodalizi Commerciali e Industriali (C. C.): De Angelis Attilio 5 – Gregori Giulio 5 – Trasarti Mariano 3, Colantoni Guglielmo, 2, di Palma Aristide 3, Lattes i Cesare 3, Rossi Bernardo 2, Bonifazi Andrea 2, Tati Maria 2, Micucci Arturo 2, Bernabei Giuseppe 2, Gelsi Ernesto 2, De Marchis Alfredo 1.50 Palombi Pio 1 – Quote di Ottobre: Santi Ernesto 5, Solo Luigi 5, Galli Sabatino, 5, Fani Vito 4, Silvestrelli Giuseppe 3, Puglia Cesare 2, Senatori Riccardo 2, Spinosi Giovanni 2, De Santis Adolfo 2, Amici Fortunato 2, Melani Gaudenzio 2, Palmieri e Polchi 2. Bianchini Francesco 2 Civicchioli Augusto 2 Guasavilli Alessio 2, Moricotti Marco 2, Geri Costantino 2, Senatori Pio 2, Piangerelli Alfredo 1. Moriacchi Giuseppe 1 – Quote di Ottobre e Novembre: Perrone Matilde 6, Annibalii Antonio 6, Fiorelli Antonio 6, Bagagli Cesare 6, Sensi del Sordo 6. Antonnale Lorenzo 2, Pichini Giovanni 2, Germasi 1 – Quote di Ottobre Novembre e Dicembre: Lucchini Lorenzo 7.50, Serafini Dott. Giuseppe 6, Lucentini Venanzio 6, Mari Pasquale 6, Fasci Giovanni 6, Marconi Giuseppe 6, Grossi Luigi 6, Micucci Vitaliano 6, Milizia Francesco 6 Gatti Silvio 6, Basili Gaetano 6, Panunzi Alfredo 6, Antonini Nazzareno 3, De Muto Ernesto 3, Antoni Mario 3, Amelia Albertella 3, Alea Reginaldo 3, Rigo Gabriele, 3 Moronti Augusto, 3. Viviani Carlo 3, Rovandi Emma 3, D'Alesa Michele 1.50, Trovatelli Francesco 1.50 Martini Angelo 1.50. – Successori G. Bondi L. Sozzago e C. 2ª offerta 200 – Alessandro e Sabatino Di Capua 200 – Società per il commercio di apparecchi elettrici 200 – Cav. uff. Lamberto Antonini 100 – Galluppi ing. cav. Arturo 100 – Ranieri Vincenzo 100 – Tesoro Adolfo 100 – Argenti Michelangelo 50 – Tosso Giacinto 50 – Angelini cav. Pio 50 – Sel Giuseppe 50 – Minardi Amedeo 50 – Venti cav. uff. Giovanni 25 – Staderini Alessandro 25 – Staderini Giulia 25 – Staderini Virginia 25 – Staderini Aldo 25 – Cerruti cav. Luigi Carlo 20 – La Corelli Francesco 10 – Comm. Pio Santini 10 – Chiabrando Giovanni 10.

Totale L. 2.030.262,74.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-24

E' morto al Policlinico il soldato del 3° reggimento cavalleria Piemonte Reale, Antonio Pensa, che il 17 corrente, ricevette da un cavallo un calcio all'addome. Il cadavere è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Risse — Adele Pace di a. 44, e la di lei figlia Prima Curadori di a. 18, dimorante nel casello ferroviario in via Prenestina al 3° chilometro vennero a lite con certa Maria Proietti, la quale con un bastone le percosse, producendo loro delle contusioni giudicate al Policlinico guaribili in 12 giorni per ciascuna.

Arresti. — Gli agenti del commissariato di Campitelli arrestarono la scorsa notte il pregiudicato Giuseppe Candi di 24 anni ab. in piazza di Mercato 1, perchè trovato in possesso di due lunghi scalpelli, di una candela e di una chiave.

— L'usciere al Ministero del Tesoro Alfredo Spaziani, denunziò alla Delegazione Appia, che uno sconosciuto col quale si era unito uscendo da una osteria lo aveva derubato dell'orologio d'argento e del portafogli contenente 5 lire. Il ladro, fu subito rintracciato ed arrestato nella persona di Enrico Paolucci di a. 33, soldato richiamato dell'81 fanteria.

Furti. — In via del Tritone i ladri, penetrarono mediante scasso nella calzoleria di Armando Ferrini al N. 133, e rubarono venti paia di scarpe del valore complessivo di 175 lire, nove paia di calze di seta del valore di 100 lire e 9 lire in moneta tolte dal cassetto. Il furto fu denunziato al commissariato di Trevi.

— Ignoti ladri introdottisi ieri mattina, nella abitazione temporaneamente custodita della signora Angela Ambrosini in via Emanuele Filiberto n. 255, rubarono degli oggetti preziosi per il valore di 300 lire.

Il furto fu dalla derubata denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

— Ignoti ladri introdottisi nella abitazione della signora Amelia Caroli in via Appia Nuova 10, rubarono gioie e danari per il complessivo valore di 1200 lire. Il furto fu denunziato alla delegazione Appia.

Identificazione. — Il cadavere ripescato nel Tevere presso Monte Caprino, e trasportato alla morgue è stato identificato per quello di Giuseppe Benvenuti di a. 41 da Forlì scomparso dalla sua abitazione in via Collemontano 57.

Tentati suicidi. — La sarta Elvio Giovannini, di a. 15, nella propria ab. al Lungotevere Testaccio 112, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. Accompagnata dalla madre Antonia Gerenzi e dalla sorella Adelma, di a. 23, all'osp. della Consolazione, fu dai sanitari trattenuta in osservazione

Investimenti. — In via Appia Nuova, certa Rosa Briotti, di a. 53, ab. in piazza S. Martino ai Monti 13, fu urtata e gettata al suolo da una vettura elettrica dei Castelli. Nella caduta, la Briotti riportò contusioni multiple che dai sanitari di S. Giovanni furono giudicate guaribili in g. 30 s. a. La Briotti fu accompagnata all'ospedale, da certo Enrico Pierucci, di a. 36, ab. in via Appia Nuova 139 e da Angelo Vanili, di a. 43, ab. pure in via Appia Nuova 139.

— Il vetturino Luigi Marucci, di a. 42, ab. in via Alessandria 165, transitando con la propria vettura n. 77 per piazza delle Terme fu urtato dalla vettura elettrica municipale n. 202. Il Marucci fu sbalzato da cassetta e riportò contusioni multiple. Al Policlinico fu dai sanitari, giudicato guaribile in g. 30.

APPARECCHI ELETTRICI
per usi domestici

FERRI DA STIRO - BOLLITORI D'ACQUA
FORNELLI
GRIGLIE PER ABBRUSTOLIRE IL PANE
SCALDAVIVANDE
MACCHINE DA CAFFE' - DA THE'
ARRICCIACAPELLI ECC.

Tutti questi apparecchi elettrici si possono far funzionare anche attaccando a qualsiasi portalampada il cordoncino elettrico.

Perciò anche in camera da letto è possibile far bollire l'acqua, il latte, il caffè, il thè, brunire il pane, mantenere nel giusto tepore un guanciale elettrico che sostituisce alla perfezione i cataplasmi.

LA SOCIETA' ANGLO ROMANA per l'illuminazione di Roma vende i detti apparecchi esclusivamente ai suoi utenti.

ROMA - Magazzino di Esposizione:
VIA DEL TRITONE 25. — INGRESSO LIBERO

TEATRI DI ROMA

LE SPETTACOLOSA SERATA DI BENEFICENZA PATRIOTTICA AL «COSTANZI»

Si rappresentò ieri *La forza del destino* in onore di Ester Mazzoleni, l'artista elettissima, che della popolare opera verdiana è protagonista mirabile; la sua voce magnifica che sa rendere ogni sfumatura, l'magistero del suo canto, l'efficacia del suo accento destarono una volta ancora le più vive ammirazioni.

Alla Mazzoleni, applauditissima durante l'intero spettacolo, furono offerti fiori magnifici.

Con lei ebbero le consuete feste gli altri esecutori.

— Stasera alle 21 – 10ª in abb. – *Madama Butterfly*. Domani – fuori abb. – *Boris Godounow*. Sabato addio della Mazzoleni con l'ultima della *Forza del destino*.

***

Quirino. — La deliziosa operetta del m. Messager *Les P'tites Michu* ebbe il solito calcoroso successo e procurò agli esecutori applausi vivissimi.

— Stasera altra replica e domani 69ª replica – a richiesta – della tanto applaudita operetta *Cinema-star*.

Quanto prima *I castelli in aria*, libretto di Arturo Franci, musica del m. Kerker.

Valle. — Lieto esito ebbe lo spettacolo datosi ieri a beneficio dei figli dei richiamati di Tastevolo. *Il barbiere benefico* egregiamente interpretato, procurò i più vivi applausi a tutti gli esecutori, e specialmente al Novelli, che si ebbe una grande ovazione dopo il monologo *Disopando*, da lui detto con arte finissima.

— Stasera un'altra grande interpretazione del Novelli *Shylock* di Shakespeare.

Nazionale. — Stasera riposo, onde allestire per domani la prima rappresentazione della grandiosa *féerie*, *Le cinque parti del mondo*, che la Compagnia ha messo in iscena con speciale cura.

Diana. — Continua il successo del *Ratto dalle Sabine* nella splendida interpretazione del Benini.

Stasera replica e domani *El segreto de Pulcinello* di Pietro Wolff; il celebre autore francese assisterà alla rappresentazione.

Manzoni. — Rammentiamo per stasera la nuovissima commedia in 4 atti di Vincenzo Scarpetta: *Pasquiello*; saranno tre ore di continua ilarità.

Adriano. — Per grave lutto famigliare dell'egregio baritono sig. Aldo Carosi, la inaugurazione della stagione lirica colla *Tosca*, che doveva aver luogo stasera è stata rinviata a sabato.

Margana. — Un altro vivissimo successo riportò ieri sera Angelo Musco nel divertente *S. Giovanni Decollato*.

— Stasera *I Pioicchia*, riduzione siciliana del Capuana del *Rantzau*.

Domani la commedia in 3 atti di Nino Martoglio *Tutto 'a nomma è quisti*: il lavoro fu già rappresentato tre anni or sono dal Grasso, ma l'autore vi ha apportato importanti modificazioni, in modo da rinnovarlo completamente.

Metastasio. — Stasera *'Na serenata a Posta* e domani l'attesa spettacolo in onore del cav. Gastone Monaldi con *Amico pazzo*.

Orfeo. — Ieri sera l'ottima e volonterosa Compagnia Falconi-Mascalchi rappresentò il nuovissimo dramma in 3 atti di Francesco Pasca, *Elevazione*. Il pubblico, piuttosto scarso, non si commosse però: riso, invece, talvolta; e spesso sorrise.

— Domani spettacolo in onore del cav. Arturo Falconi con *L'asino di Buridano*.

Remo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mad. Butterfly*, ore 21.
Quirino. — *Les p'tites Michu*, ore 21.
Valle. — *Shylock*, ore 21.
Diana. — *Il ratto delle Sabine*, ore 21.
Manzoni. — *Pasquiello*, ore 21.
Margana. — *I Pioicchia*, ore 21.
Metastasio. — *'Na serenata a Posta*, ore 21.
Orfeo. — *Elevazione*, ore 18; *Il facendo funzione*, ore 22.
Piccoli (Via SS. Apostoli, 10). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Ministero Romano. (Via Ariana - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30.

Prestito Nazionale 5 % netto
per le spese di guerra

Tutte le Sedi, Succursali, Agenzie della

Banca d'Italia

ricevono le SOTTOSCRIZIONI in CONTANTI e in TITOLI, giusta il Programma di sottoscrizione, e le speciali SOTTOSCRIZIONI POPOLARI IN 12 RATE MENSILI (sino a L. 1000 di capitale nominale) facilitando le operazioni al pubblico e fornendo informazioni e schiarimenti.

Ultime Notizie

Il Prestito di guerra

Gli Istituti di emissione hanno deliberato di tenere domenica prossima aperti gli sportelli delle loro Filiali in tutto il Regno per ricevere le sottoscrizioni al Prestito di guerra.

— L'Istituto Italiano di Credito Fondiario ha sottoscritto al prestito di guerra per la somma di cinque milioni.

Senato del Regno

ALESSANDRO CENTURINI.

Nella prima ora di questa mattina, 20, ha cessato di vivere in Roma, assistito amorevolmente dalla famiglia, il sen. Alessandro Centurini, che fu uno ei più intelligenti ed operosi industriali d'Italia.

Nato a Genova nel 1830, fu presto iniziato dal padre negli affari commerciali, tantochè a soli 18 anni si recò al Marocco, dove rimase cinque anni, iniziando importanti traffici in quel paese, in un tempo in cui esso si apriva appena alla penetrazione europea.

In seguito il Centurini fu armatore, banchiere, industriale intelligentissimo ed attivissimo.

Deputato di Torri in due legislature, fu nominato senatore del Regno nel 1909, cavaliere del Lavoro e grande ufficiale della Corona d'Italia.

Fino a questi ultimi tempi egli godette di una salute invidiabile a sovrastutto di una energia e lucidità intellettuale, veramente eccezionali.

Soltanto da pochi giorni era affetto da una bronchite, che, aggravatasi in poche ore, lo trasse alla tomba questa notte alle ore 2.

Uomo e padre di famiglia esemplare lascia larga eredità di affetti anche all'infuori della cerchia dei suoi congiunti.

Di lui si può dire veramente che fu un *self made man* essia un uomo che doveva tutto a se stesso.

Alla famiglia sua ed a quella di suo genero, l'on Sebastiano, inviamo le più vive condoglianze.

Ministero Guerra

LA REVISIONE DEI RIFORMATI.

La *Gazz. uff.* pubblica il seguente decreto:

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù della facoltà conferita al Governo del Re con la legge 23 maggio 1915, n. 671;

Visto l'art. 65 del testo unico delle leggi sul reclutamento approvato con R. decreto 24 dicembre 1911, n. 1497, che dà facoltà al Ministro della guerra di sottoporre i riformati a nuova visita presso altro Consiglio di leva entro il periodo di due anni dall'ottenuta riforma;

Visto il decreto Luogotenenziale del 1° agosto 1915 n. 1166, con cui, ritenuta l'opportunità che, per l'attuale stato di guerra, la facoltà di cui al citato art. 65 fosse estesa anche ad inscritti stati riformati da più di due anni e ai riformati durante il servizio militare, furono chiamati a nuova visita gli inscritti e i militari stati riformati nelle leve sulle classi 1892, 1893 e 1894;

Riconosciuta che alla nuova visita siano ora sottoposti anche inscritti e militari riformati appartenenti ad altre classi tuttora vincolate al servizio militare;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli inscritti di leva e i militari nati negli anni 1886, 1887, 1888, 1889, 1890 e 1891, stati riformati dall'apertura della leva sulla classe 1885 (9 marzo 1906) a tutto il 31 dicembre 1914, i quali non siano stati eventualmente già sottoposti a nuova visita in base al decreto Luogotenenziale del 1° agosto 1915, n. 1166, sono chiamati a nuova visita presso il proprio Consiglio di leva, e quelli che risulteranno idonei alle armi, saranno arruolati per seguire le sorti della classe del loro anno di nascita.

Essi possono ottenere l'assegnazione alla 2ª o alla 3ª categoria per i titoli previsti dalla legge sul reclutamento che esistono all'atto dell'arruolamento nonchè per quelli che esistevano, anche in base a disposizioni legislative ora abrogate al tempo della loro leva e che siansi verificati successivamente, se pure più non sussistenti, purchè non faccia ostacolo, a senso delle disposizioni vigenti, l'esenzione dal servizio di 3ª categoria concessa ad altro fratello. Per i titoli che sorgessero posteriormente all'arruolamento, si applicano le disposizioni dell'art. 73 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

Art. 2. — Le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del citato decreto Luogotenenziale del 1° agosto 1915 n. 1166, sono applicabili ai riformati chiamati a nuova visita col presente decreto che verranno a trovarsi nelle condizioni di cui agli articoli stessi.

Art. 3. — Con decreto del Ministro della guerra sarà stabilito quali infermità o imperfezioni diano titolo alla esclusione dalla nuova visita di cui all'art. 1 e saranno determinate le norme per la esecuzione della visita stessa.

Informazioni estere

CONSIGLIO DI GUERRA DEGLI ALLEATI.

(5) **Londra**, 19. — Come seguito al Consiglio, tenuto a Parigi prima di Natale, un'altra seduta del Consiglio di guerra degli alleati ha avuto luogo oggi a Londra per studiare e discutere la situazione generale della guerra.

Stamane è giunto a Londra di buon'ora il Pres. del Cons. francese Briand, accompagnato dal Direttore degli affari politici al Ministero degli Esteri Margerie, dal generale Graziani, capo dello Stato Maggiore Generale, dal Ministro della Marina Ammiraglio Lacaze, dal Ministro dei Lavori Pubblici Sembat e da un certo numero di ufficiali della marina e dell'esercito.

L'Ambasciatore di Francia ha offerto una colazione alla quale sono pure intervenuti il primo Ministro Asquith, il Ministro degli Esteri sir. E. Grey ed altri Ministri inglesi.

Stasera il Primo Ministro Asquith offrirà un pranzo agli ospiti francesi.

ARRESTO DEL CONSOLE TEDESCO A MITILENE

◆ (5) **Tolone**, 19. L'agente consolare tedesco è stato arrestato a Mitilene a causa dei sospetti che egli suscitava negli alleati ed è stato condotto a Tolone da un incrociatore ausiliario e trasportato a bordo di un altro incrociatore ove si trovano i Consoli arrestati a Salonicco.

L'incrociatore che ha portato a Tolone l'agente consolare tedesco aveva lasciato 400 prigionieri turchi ad Ajaccio.

GRAN BRETTAGNA

(5) **Londra**, 19 — Thomas, laburista indipendente, membro del Parlamento e leader dei ferrovieri, che era il capo degli avversari del *bill* per il servizio militare, in una intervista pubblicata nel *Christian Commonwealth*, ha fatto una dichiarazione circa l'attitudine che egli terrà dopo che il *bill* sarà divenuto legge.

Non si potrà più parlare, egli ha detto, di scioperi. Non farò nulla per incoraggiare una guerra industriale durante la guerra. Sconsiglierò gli scioperi. Purchè siano mantenute le promesse di Asquith circa i mezzi di impedire che si abusi del provvedimento a danno degli operai, sarò costretto ad esercitare la mia influenza perchè le industrie non abbiano ostacoli.

Ultim'ora della Provincia

◆ (5) **Napoli**, 19. Alle ore 14 di oggi coll'intervento delle autorità civili e militari ha avuto luogo al teatro *San Carlo* l'annunciato spettacolo patriottico in onore dei soldati feriti ricoverati negli ospedali di Napoli. Lo spettacolo è stato organizzato dal m. Pietro Mascagni.

I soldati giunti in tram e in automobili messi a disposizione da famiglie napoletane, hanno preso posto nei palchi e nella platea. Il teatro presentava un aspetto imponentissimo ed era letteralmente gremito. Prima che si alzasse il sipario l'orchestra ha intonato l'inno nazionale. E' stato un momento di grande entusiasmo. Da tutti i palchi e dalla platea i soldati applaudivano freneticamente inneggiando al Re e all'Esercito.

Lo spettacolo si è iniziato col prologo del *Mefistofele*, cui ha fatto seguito la *Cavalleria Rusticana*, diretta dal m. Mascagni. L'autore è stato più volte chiamato alla ribalta, tra gli applausi degli spettatori.

La mattinata ha avuto un successo straordinario ed alla fine di essa è stata distribuita ai soldati, a cura dell'Impresa, una medaglina commemorativa, di argento, sormita da un nastro tricolore, che porta da una parte inciso lo stemma della città di Napoli, e dall'altra parte le seguenti parole: «Reale Teatro San Carlo – Agli eroici soldati – L'Impresa. – 19 gennaio 1916». Anche agli ufficiali presenti è stata distribuita un'altra medaglina d'argento che reca da un lato il profilo di Vittorio Emanuele II e di Vittorio Emanuele III, e dall'altro le parole che il Re rivolgeva ai soldati di terra e di mare nel proclama del 24 maggio: «A voi la gloria di compiere finalmente l'opera con tanto eroismo iniziata dai nostri padri».

PER IL PRESTITO NAZIONALE.

◆ (5) **Firenze**, 19. Questa sera alle ore 21 all'Unione liberale, ha avuto luogo una patriottica adunanza per la propaganda del Prestito nazionale.

Presiedeva il pres. avv. Carlo Serragli ed erano presenti un numero grandissimo di soci che gremivano l'ampio salone. Parlarono l'avv. Serragli e il comm. Toja.

Intervennero all'adunanza i rappresentanti delle terre irredente, che furono accolti da fragorosi applausi, ed alle 22.15 si formò un imponente corteo, che, preceduto dalle bandiere nazionali e da quelle di Trento e Trieste, si recò a partecipare alla dimostrazione popolare in onore del Presidente del Consiglio.

Circa le 22.30 il corteo si ritirò con le manifestazioni patriottiche ed i profughi dalle terre irredente, con le loro bandiere.

Precedeva il corteo una musica che, al suono di inni patriottici, accompagnò i dimostranti per le principali vie della città.

In via Cavour, sotto le finestre della Prefettura, i dimostranti, con incessanti grida di evviva, acclamarono all'on. Salandra, che si affacciò al balcone per ringraziare.

◆ (5) **Belluno**, 19. Il Municipio di Cortina d'Ampezzo ha deliberato di sottoscrivere lire centomila del patrimonio comunale al nuovo prestito.

Sono state inoltre sottoscritte già ventimila lire da privati.

◆ (5) **Piacenza**, 19. Convocata dai presidenti della Camera di Commercio e dalla Società dei negozianti è stata tenuta una riunione di propaganda pel prestito, riuscita imponentissima.

◆ (5) **Brescia**, 19. Nella sua seduta odierna la Camera di Commercio ha deliberato di sottoscrivere al prestito 202.000 lire.

◆ (5) **Ascoli Piceno**, 19. Promosso dal Prefetto comm. Zoso e dal presidente del Comitato di preparazione civile, vi è stato un convegno provinciale allo scopo di favorire il successo del prestito nazionale. Sono intervenuti i presidenti e direttori di Istituti di Credito, Sindaci dei Comuni della provincia e le autorità. I convenuti hanno esaminato i mezzi più idonei per la propaganda del prestito formando due commissioni circondariali. La sottoscrizione del prestito procede qui benissimo. Sono state sottoscritte rilevanti somme.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI Agr. I. e C.

Roma, 20 Gennaio 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 26 novembre 1914, n. 1299 (art. 6) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	80 05
id. 3,50 % netto (scadenza 1897	80 10
id. 3,50 % lordo	64 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tes. quinquen. con ced. al 1 aprile 1917	98 80
» » » » » 1 ottobre 1917	98 80
» » » » » 1 aprile 1918	98 05
» » » » » 1 ottobre 1918	97 71
» » » » » 1 aprile 1919	98 67
» » » » » 1 ottobre 1919	98 64
» » » » » 1 ottobre 1920	98 49
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 netto	92 05
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 (2°)	94 17
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili (Collegato 19	462 —
id. 3 % netto red	300 —
id. 3 % del prest	90 —
id. 3 % Ob. Fd. Reale Adriatiche Merid	331 62
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 3 % delle Ferrovie del Tirreno	431 50
id. 3 % id. Meridionali	440 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	326 50
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	330 —
id. 3 % id. id. C. D. E.	327 —
id. 3 % per i lavori di risanam. città di Napoli	420 —
Azioni privilegiate 3% delle Ferr. Meridionali (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—'—
Azioni comuni delle Ferr. Sic-Centrale, Costagnola-Mariana (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obbligaz. 3 % delle Ferrovie Sicule (scadenza 1878-1958)	330 50
id. 3 % del prestito ecclesiastico delle città di Napoli	72 —
Certific. di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 % (scadenza obbligat. 4 % con delle città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3,75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto 440 50	
BANCONOTE FONDIARIE	
Cartelle del Banco di Sicilia 5 %	— —
id. » id. 3,75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	499 75
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	440 50
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	434 50
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3,75 %	473 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	430 —
id. del Cred. Fond. delle Banche d'Italia 3,75 %	430 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	460 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	430 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	413 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	— —
id. id. id. id. 4 %	460 70
id. id. id. id. 3½ %	438 25

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 20 gennaio, a lire 124,99.

Il prezzo del cambio che applicheremo le dogane nella settimana dal 17 gennaio a tutto il 22 gennaio per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 126,38.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE,
del 20 gennaio 1916.

Il Ministero del Tesoro, ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 29 del Codice di commercio accertato il giorno 19 gennaio 1916 da valere per il giorno 20 gennaio 1916.

Parigi	114,14 ½
Londra	31,94 ½
Svizzera	120,03 ½
New-York	6,69 ½
Buenos Aires	2,83 ½
Lire oro	125,06 ½

CORSO DEI CAMBI

(Commissione della Camera di Commercio di Roma)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° ott. 1914
(accertato il giorno 19 gennaio 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettere	Versamento Denaro	Versamento Lettere
Parigi	113.90	114.40	114.—	115.80
Londra	31.82	31.94	31.86	31.90
Svizzera	120.50	120.—	120.75	120.25
New York	6.66	6.71	6.66	6.73
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	124.75		125.50	

BORSA DI PARIGI

		18	19
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	68.—	67.90
Rend. franc. 3½% amm. nuovo	»	—.—	69.75
Rendita Argentina 1896	»	— —	74 —
Rendita Spagnola 4% esiflessa	»	78.80	—.—
Rend. spagnuola esterna 4%	»	83.75	83.20
Portoghese nuovo	»	58.50	—.—
Rendita russa 4 ½ % 1904	»	—.—	81.80
Banca di Francia	»	4480 —	4485 —
Banca di Parigi	»	— —	845 —
Credito Fondiario	»	— —	833 —
Crédit Lyonnais	»	— —	990.—
Andaluse	»	319 —	320 —
Obblig. Lombarde antiche	»	171.50	171.50
Nord Espagne	»	410 —	410 —
Saragozza	»	409 —	408 —
Rio Tinto	»	1380 —	1382 —
Chartered	»	14.—	14.—
De Beers	»	—.—	202.50
Ferrata Deep	»	44.50	44.—
Geduld	»	50.50	51.—
Gold Fields	»	37.50	37.—
Randfontein	»	17.25	—.—
Rand Mines	»	113.50	113.50
Prestito francese 6 % liberato		88.85	88.85
» » non liberato		88.65	88.60

Cambio su Italia fr. 85.50 a 87.50 – 86.50 a 88.50
Chèques su Londra fr. 27.86 27.90 – 27.86,5 27.92.5

BORSA DI LONDRA

(6) **Londra**, 19 gennaio

	17	18
Nuovi Consolidati	53 7/8	54 —
Egiziano nuovo	74 ½	74 7/8
Rendita Giapponese 4 %	87 7/8	87 15/16
Uruguay 3 ½ %	80 ¼	80 1/4
Marconi	1 15/16	1 15/16
Argento fino	26 3/8	26 7/8
Rame contanti	86 —	86 —
Prestito

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 10,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
(Senza LA MODA BUTTERICK)
Italia . . . . . Anno, L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (eccl. Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 7
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano
(Con LA MODA BUTTERICK)
Italia . . . . . Anno L. 21,50
Stati dell'Unione (eccl. . . . . Anno L. 42.—

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 19-54.
Tariffe: La pagina (in Reclame) cent. 60 la linea; — 1.a pagina L. 3 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L.1. Necrologi L. 2.50 la linea. La ripetizione è mi corpo 6. Economici vedere tariffe.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri
moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse,
modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?
Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di infiammazione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, la cui sofferenza viene di molto mitigata mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 26) dalle 10 alle 14.
id. - Archeologico Reale e Profano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. - S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 alle 16.
MONUMENTI. - Anfiteatro di Statilio (Via Merulana) dalle 9 alle 18.
id. - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. - Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

MUSEI. - Borghese (Villa Umberto I.) dalle 10 alle 18.
id. - Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id. - Etrusco, Renai, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id. - Internazionale moderno e pontificio (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
id. - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id. - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle ore 10 alle 18.
id. - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 18.
id. - Vaticano - Scultura, Museo ed Etrusco dalle 10 alle 18.
id. - Vaticano - Sacra grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE. - Borghese (Villa Umberto I.) dalle 10 alle 16.
id. - Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id. - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 14.
GALLERIE - Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via della Longara 10) dalle 9 alle 15.
id. - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 15.
id. - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17.
id. - Colonna (Via della Pilotta 17) dalle 10 alle 15.
MONUMENTI. - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id. - Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 80) dalle 9 alle 17.
id. - Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 282) dalle 9 al tramonto.
id. - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id. - Palatino del Cesari (Via Sac Tesoro 16) dalle 9 al tramonto.
id. - Tabulario e Torre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id. - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14.
id. - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id. - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 27) dalle 8 al tramonto.
id. - Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. - Ipogeo degli Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI - Torlonia (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 18.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		4.20	7.30	8.55	12.40	14.10	16.10	18.35
					18.—	19.55	23.10	
Pisa-Livorno	7.35	9.30		12.25	18.10	21.—	23.15	
Foligno-Ancona	8.—		13.30	14.55	18.35	23.30		
Firenze-Milano	9.—	0.10	14.55	18.5	18.35	21.5	23.50	
Pisa-Milano					21 —			
Grigioni				19.10				
Castelmassimo A.	5.5 a)	8.5	13.—	18.30	18.50			
Tivoli								
Civitavecchia			16.5		Serale			
Frascati	8.10	12.10		18.55	20.15	21.30	Serv.	
Velletri-Terracina	8.10	12.45	18.15					
Velletri				20.30	Serale	21.35	Serv.	
Fiuggi-Alatri	6.45		7.35	19.35	18.5	19.10		
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.55				

a) a Ostia - b) da Trastevere - c) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		1.45	8.35		12.—	14.25	17.30	
				10.25	22.15	23.50		
Pisa-Livorno	2.—	8.30	9.25		14.40	19.30	21.35	
							23.50	
Ancona-Foligno		7.15		10.40	14.30	19.30	23.—	
Milano-Firenze	8.40	9.35	12.15	16.50	18.5	23.—		
Milano-Pisa		9.35						
Parigi		9.30						
Castelmassimo A.			8.20	9.30	18.—	20.15	23.45	
Grottaferrata		11.30						
Tivoli		7.50						
Civitavecchia	2.—	11.30			Serale			
Frascati	7.35	9.05	14.55		20.35	21.40	Serv.	
Terracina-Velletri		8.25		18.35		22.45		
Velletri	8.5							
Fiuggi-Alatri	6.—	11.30	13.40	21.35	21.35			
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	18.—	20.15			

b) da Fabriano - c) da Avezzano - d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (fer.) — 20.30 (fest.).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (fer.) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 19.25 — 19.15 (fer.) — 19.55 (fer., limitata a Genzano) — 20.35 (fest.).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.35 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Divio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (fest.) — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (fest.) — 11.35 — 13.5 (fest.) — 14.35 — 16.5 (fest.) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.50 — 8.30 — 9.50 (fest.) — 11.25 — 12.50 (fest.) — 14.20 — 15.50 (fest) — 17.20 — 18.50

Partenze da Frascati per Velletri: 8.15 - 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.30 — 13.20 — 14.30 — 16.20 — 17.30 — 9.20 — 20.30 (fer., limitata a Marino) — 21.20 (fest., limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) - 21.12 (fer., limitata a Marino).

Partenze da Velletri Violata per Rocca di Papa: 4.45 — 7.23 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 — 12.30 — 13.15 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (fest).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata
16.5 — 7 — 7.35 8.36 — 8.58 — 9.57 — 10.50 — 11.45 — 12.57 — 13.50 — 15.5 — 16 - 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

Tramway Roma-Tivoli

	Mista.				
Roma	—	6.—	8.40	9.30	13.—	18.30
Semb. K. 16	—	6.49	7.19	—.—	12.45	19.9
Bagni	—	—	7.31	10.15	13.—	19.21
V. Adriana	—	—	7.48	10.35	13.20	19.39
Tivoli	—	—	8.4	10.52	13.37	19.54
	Misteriale					Festivo
Tivoli	—	7.10	10.30	13.5	18.50	—
V. Adriana	—	7.22	10.56	13.10	16.48	—
Bagni	—	7.36	10.52	13.39	17.1	—
Semb. K. 16	7.18	7.51	11.10	—.—	17.17	—
Roma	6.5	8.33	11.58	14.23	18.—	—

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 11.56 - 19.16.
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 - 18.53 (Via Albano).
17
Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 6.45 - 9.39 - 15.21 - 18.25
Arrivi a Roma 8.41 - 13.5 - 18.41 - 21.25

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma 8.5 — — — 17.—
Arrivi a Roma 8.40 — 18.40 — 19.40.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale L. 65,000,000
Sede Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.
Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bra - Casarta - Como - Crescenza - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Saluzzo - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vicenza - Vigevano.
Agenzie: Antrodoco - Canti - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Leudinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Rho - Santa Sofia - Solvio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente — Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. - Compra e vende divise estere. — Acquista e vende titoli per conto di terzi - Fa riporti ed anticipazioni - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75.000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA
Condizioni di affitto:

Formato	4°	Cm.	9×30×50	Anno	L.	18 —	Semestre	L.	10 —	Trimestre	L. 6 —	Mese	L.	3 —
»	3°	»	12×20×50	»	»	21 —	»	»	12 —	»	» 7 —	»	»	4 —
»	2°	»	25×43×50	»	»	40 —	»	»	23 —	»	» 13 —	»	»	8 —
»	1°	»	43×50×50	»	»	80 —	»	»	50 —	»	» 32 —	»	»	18 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grandi locali di sicurezza per custodia di BAULI, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E DIGE' DALLE 9,30 ALLE 16,30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ %; 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI PARAFULMINI ED ACCESSORI.

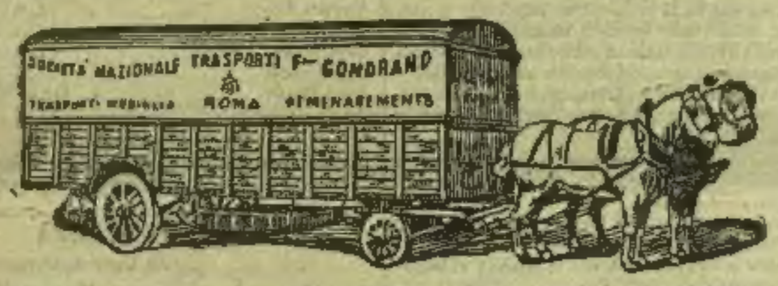
Luce portatile snodata da tavola e da parete tutto di ottone con riflettore a specchio di perfetta, portalampada, 3 m. cordone, spina tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con specchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli di C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma



Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 82

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

G. FALCONI, NO-ARA - STABILIMENTO FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott

Via Volturno N. 58

Manifattura
Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con discrasia di Stomaco ed Anoressia, l'effetto dal rimedio fu fece manifesto per il miglioramento della nutrizione e del risvegliarsi dell'appetito. Le polverine si trovarono di gusto gradevole e di facile ingerenza.
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito a Vendita presso A. Manzoni e C., H. Roberts e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — Servizio Ragioneria — Esercizio 1915 - 1916.
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

17ª Decade - dall'11 al 20 dicembre 1916.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenza	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenza
Chilometri in eserc.	14.079 (*)	13.906 (*)	+ 173	33	33	—
Media	14.055	13.879	+ 176	33	33	—
Viaggiatori	6.000.000 —	4.474.129,64	+ 1.525.870,36	6.500 —	6.867,98	— 367,98
Bagagli e cani	165.000 —	169.629,08	— 4.629,08	300 —	373,87	— 73,87
Merci a G. e P. V. A.	3.200.000 —	1.832.030,51	+ 367.969,49	3.500 —	3.210,16	+ 289,84
Merci a P. V.	9.549.000 —	7.433.187,47	+ 2.115.812,53	2.700 —	0.016,47	+ 1.783,53
TOTALE	17.914.000 —	12.907.976,70	+ 4.006.023,30	13.000 —	17.388,46	+ 1.611,53
	PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 20 dicembre 1916.					
Viaggiatori	102.200.000 —	98.815.755,42	+ 3.383.244,58	70.900 —	92.067,98	— 21.167,98
Bagagli e cani	2.835.000 —	3.855.325,16	— 1.020.325,16	3.520 —	4.615,84	— 1.095,84
Merci a G. e P. V. A.	45.340.000 —	29.193.627,43	+ 16.146.372,57	45.800 —	41.329,95	+ 4.470,05
Merci a P. V.	148.414.000 —	123.076.689,61	+ 25.337.310,39	92.780 —	71.250,43	+ 21.529,57
TOTALE	298.789.000 —	254.942.397,62	+ 44.146.602,38	213.000 —	190.271,14	+ 13.728,86
	PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.					
		Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenza		
	della decade	1.272,39	1.000,16	+ 272,23		
	riassuntivo	21.256,55	18.347,31	+ 2.911,24		

(*) Esclusa la linea Catignola Stan.-Città, ed i tronchi Confine franco-Modane e Domodossola-Iselle Lago

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratico anche amende patrimoniali e commerciali assumerebbe maneggi a donna, importanti mansioni, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata nuovo. Tenera ferroviaria 150613 Roma

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Colonna 14 piano secondo. 1372

SAN VITO ROMANO - 700 metri dalla ferrovia Roma - affittasi villino tra castagni ed alberi a piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1392

VENDESI villino in Sabina, edifici rurali, vista sfibrata, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto gestione automobile stazione. Rivolgersi proprietario Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA accompagnerebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottimo referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a privati medesimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per imparare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 29 int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signora italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 6 - Roma

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Paoini Via Quattro Fontane n° 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1393

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 8 1345

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA Via Filippo N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali